

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI 05 GIUGNO 2006

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signore e Signori buonasera: un saluto a chi ci segue da casa con Radio Orizzonti. Comunico che ci sono due richieste di congedo - Consigliere Colombo Gianluca e Consigliere Vennari - entrambe accolte. Prego il Segretario di procedere all'appello dei presenti.

Appello

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 05 giugno 2006

DELIBERA N.35 DEL 05/06/2006

OGGETTO: Interpellanza urgente.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori, buonasera: prima di passare all'argomento all'OdG di questa sera, comunico che è stata presentata un'interpellanza urgente dal Consigliere Gilardoni del gruppo Uniti per Saronno che viene accettata e che pertanto adesso vi leggerò:

"Oggetto: interpellanza urgente.

Titolo: Ritiro OdG Consiglio Comunale attuazione PIC 01 - sub comparto B1 - ampliamento edificio B struttura alberghiera - permesso di costruire in deroga ali strumenti urbanistici.

Con la presente si chiede di conoscere i motivi per cui dal prossimo Consiglio Comunale è stato ritirato dall'OdG il punto all'oggetto.

Cordiali saluti".

Prego, parla il Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

La risposta è molto semplice: la società richiedente ha preferito dar corso ad un'altra procedura amministrativa, determinata dalla legge regionale, tramite lo Sportello Unico Regionale per le Imprese. Una volta intervenuta l'approvazione della Giunta Regionale l'argomento tornerà in Consiglio Comunale per la ratifica.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori Consiglieri, procediamo con l'argomento all'OdG.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 05 giugno 2006

DELIBERA N.36 DEL 05/06/2006

OGGETTO: Conferenza dei Servizi per il progetto denominato "Autostrada A9 Lainate-Como-Chiasso - Ampliamento alla terza corsia". Parere formale.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prende la parola l'Assessore Riva: prego Assessore.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore PROGRAMMAZIONE TERRITORIO)

(...) ...lo svincolo in quella zona e la realizzazione di una bretella o di una circonvallazione che andasse a praticamente escludere la città di Ubondo e la città di Gerenzano per andare a ricollegarsi alla Varesina tra Gerenzano e Origgio. Queste sono le opere già previste e adottate dal CIPE: non sono ancora state pubblicate per dei problemi di lentezza, perché questa operazione è già successa più di un anno fa ormai, ma sono già previste. Allora, la terza corsia era già in fase di realizzazione: a questo punto Regione Lombardia ha chiesto alla Società Autostrade di realizzare nel correre di queste opere anche il nuovo svincolo. La prima cosa che è stata fatta quindi è stata quella di prendere quello che era stato previsto e progettato nell'ambito delle opere collegate alla Pedegronda e semplicemente riportarlo nel disegno, chiedendo ai vari Comuni di approvare questo tipo di intervento. Questo tipo di intervento si è rivelato difficile da accettare da parte del Comune di Ubondo e del Comune di Origgio: nello scorrere delle trattative il Comune di Origgio ha ottenuto delle modifiche che sono state ricomprese nel nuovo progetto - e a questo punto questa è l'esigenza di chiedere l'approvazione anche di eventuali modifiche o varianti richieste dai Comuni contermini - e ha approvato il nuovo svincolo. Quindi a questo punto manca soltanto l'approvazione del Comune di Ubondo, che sappiamo tutti è un Comune abbastanza difficile da questo punto di vista: vedremo che cosa deciderà poi il Consiglio dei Ministri, perché a questo punto tutti gli Enti coinvolti - ad eccezione del Comune di Ubondo - daranno parere favorevole. Dove andrà a collegarsi questa nuova uscita? Per il momento ci sono più ipotesi, ma direi che la cosa fondamentale per il Comune di Saronno è raggiungere questo obiettivo: mi riservo, in una sera dedicata magari alla mobilità e ai suoi sistemi, di parlarvi con maggiore ampiezza di tutto quello che può voler dire non solo per la città di Saronno, ma per

l'intero ambito, questa opera. Se noi non riusciamo a passare da questo svincolo andiamo chiaramente a mettere in una condizione di difficoltà la nuova Stazione e di conseguenza andiamo a mettere in difficoltà tutto quello che sta generando in termini di mobilità e di trasporto e di scambio tra la gomma e il ferro che potrebbe essere di positivo generato. Direi che se ci sono altri chiarimenti, volentieri.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Riva. Prego i signori Consiglieri, se vogliono prendere la parola sono pregati di prenotarsi. Bene, chiede la parola il Consigliere Aceti: prego Consigliere Aceti, a lei la parola.

SIG. LUCIANO ACETI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie Presidente. Sicuramente il tema trasporti per una città come la nostra è un tema estremamente importante. Sicuramente Saronno è importante all'interno del nostro comprensorio proprio perché c'è una rete di trasporti particolarmente significativa: le Ferrovie Nord sono un nodo ferroviario sul quale Saronno ha sempre vissuto e goduto, lo svincolo autostradale anche. Sicuramente la terza corsia Lainate-Como è un incremento migliorativo delle infrastrutture disponibili sul territorio, penso che nessuno possa negarlo. In quest'ottica lo svincolo di Saronno Sud è un bel tema: devo dire che la spiegazione di Riva, che ci rimanda a prossimo incontro, non è che mi entusiasmi visto che stasera dovremmo comunque esprimere un parere il più possibile condiviso e soprattutto - diciamo - visto nella sua problematicità e il dire "ne parliamo poi di cosa succederà della viabilità saronnese" mi sembra un po' riduttivo, per cui io pongo una serie di questioni - non so se mi basteranno i cinque minuti, al massimo ne riproporrò altre più tardi - e mi piacerebbe che Riva piuttosto che altri entrassero nel merito sul tema. Allora, la prima questione è l'innesto: prima l'Assessore diceva che l'innesto non è così importante, ma noi oggi andiamo a mettere... per lo meno, è vero che è un po' strano, ma in delibera c'è segnato l'innesto sulla rotonda via Galli-via Parma per intenderci: ho scoperto che in questi giorni è arrivato in Comune da parte dell'ANAS un progetto che indica ancora l'innesto su una rotonda posta più a sud di quella di via Galli-via Parma. L'intenzione di questa Amministrazione, non da oggi, e però vedo confermata anche da questa Amministrazione, perché ho visto allegata alla delibera una lettera del 10 febbraio in cui si diceva appunto che l'innesto era cosa importante e nessuno pensava all'innesto su via Galli-via Parma essere perfetto rispetto alle esigenze dello svincolo... ecco, su questo tema forse bisognerebbe chiarirci un pochino visto che il mandato del Sindaco è ad approvare e ritengo che l'approvazione è con questo innesto. Secondo tema: i tempi. Parto

dall'innesto: quando pensavamo un tempo allo svincolo autostradale lo pensavamo in funzione di un Piano Regolatore vigente a Saronno che indicava una strada posta più a nord dell'attuale viale Lombardia... scusa, più a sud dell'attuale viale Lombardia. Lo pensavamo lì perché così ci era stato sostanzialmente messo dall'Ente superiore, dalla Regione, e abbiamo fatto un prolungamento di viale Lombardia di dimensione ridotta, diciamo ad uso urbano, in quella posizione proprio perché lì c'era un'altra cosa. Di quella cosa lì Formigoni mi risulta abbia fatto numerose promesse sulla realizzazione fin dalla prima elezione: il risultato è che quella chiamata Gronda Sud non è mai stata fatta e allora interessante è conoscere quali sono le tempistiche delle Pedemontana, variante Varesina, variante Bustese, Saronno Sud, dorsale Nord-Sud, perché alla fine il Consigliere Comunale della città di Saronno chiede qualche informazione a questa Amministrazione, non può ignorare il tutto. Terzo tema: noi - in questo caso noi come opposizione - non abbiamo visto nessuno studio sui flussi di traffico. Ritengo che siano stati fatti, spero che questa maggioranza li abbia visti e ne abbia fatto una valutazione: non li avesse visti né la maggioranza né la Giunta, oppure li avesse fatti e neppure fatti vedere all'opposizione, sarebbe cosa...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Aceti, il suo tempo è scaduto: veda di concludere, prego.

SIG. LUCIANO ACETI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Mi lascia ancora mezzo minuto? Sarebbe cosa non bella, per cui se esiste questo flusso di traffico valutato su quest'area sarebbe interessante vederlo magari in quella occasione che diceva Riva poc'anzi. Io mi fermo qui, poi si riservo di intervenire ulteriormente.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Aceti. Chiede la parola il Consigliere Strada: prego Strada, a lei la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Grazie Presidente. Allora, in cinque minuti credo che sarà impossibile, Presidente, definire un intervento che raccolga tutte le problematiche all'ordine del giorno stasera, perché se l'argomento è uno i problemi sono tanti. Allora, parto da un concetto: l'uscita Saronno Sud inizialmente non era prevista in

nessun progetto preliminare del potenziamento dell'A9, è stata inserita in un secondo tempo, pare - o almeno per quelle che sono le nostre informazioni - dopo pressioni del Comune di Saronno e dopo la presentazione di uno studio dell'arch. Novati, in cui si evidenziava l'utilità dello svincolo. Vorrei a questo punto sapere di più riguardo a questo incarico, perché l'unica documentazione di mia conoscenza è la disciplinare di conferimento incarico del 18 novembre 2005, dove si conviene e si definisce l'incarico all'arch. Novati "per la valutazione delle progettazioni viabilistiche e per la verifica della compatibilità con il reticolo viario esistente". Per cui vorrei comprendere come avviene che dopo che in Regione l'arch. Novati presenta uno studio per sostenere l'utilità dello svincolo, mesi dopo il Comune dà affidamento allo stesso per uno studio che riguarda l'area commerciale di inserzione SP233-257 e l'uscita dell'autostrada A9. Dico questo e vorrei spiegazioni, perché siamo di fronte a un procedimento senz'altro non usuale riguardo la modifica tra il preliminare e il definitivo del Piano di Potenziamento dell'autostrada A9, sia perché i tempi riguardo a questi studi dell'arch. Novati non mi sono chiari, anche perché se ha presentato almeno nella primavera del 2005 uno studio per sostenere la bontà dello svincolo e se lo ha fatto per conto del Comune, come mai mesi dopo chiediamo all'architetto uno studio di valutazione della compatibilità dell'opera con la viabilità esistente? Mi chiedo: se non era stato fatto prima lo studio, come l'arch. Novati ha motivato e potuto sostenere l'utilità dell'opera? Fatta questa premessa, partirei con l'analizzare la situazione di traffico fatta da Società Autostrade: allora, posso dedurre dai dati che i rami A e B dello svincolo - si intendono l'uscita dell'autostrada provenendo da Milano e l'ingresso in autostrada da Monza verso Como, penso - sono interessati da un passaggio giornaliero di circa 6mila veicoli leggeri e 1350 pesanti; questo è lo studio che ci dice Società Autostrade nelle ore diurne, che sono 16 ore; nelle ore notturne, 500 leggeri e 70 pesanti. Questo volume di traffico è il 18% del traffico ipotizzato: deduco quindi che lo svincolo come opera presa da sola non incide un gran che sul traffico, anche perché il ramo B - che è quello in ingresso da Monza - assorbirebbe solo, nelle 24 ore, 1400 auto e 300 camion, sempre dallo studio, cioè il 20% del 18%. Su viale Europa quindi deduco che il sollievo per la città di Saronno sarebbe veramente poco significativo: il resto del traffico continuerebbe come oggi. Si deduce quindi che lo svincolo non ha una grossa rilevanza per tutto il resto del traffico che interessa il territorio saronnese. La vera rilevanza per il traffico sarebbe la realizzazione della Varesina-bis e della Pedemontana, ma anche qui la valutazione è abbastanza difficile da effettuare: considerando il traffico un'entità che non muta nel tempo e non cambia mai percorso, si potrebbe ipotizzare che senz'altro dei 38mila veicoli leggeri e 8mila500 pesanti previsti giornalmente passare sulla Varesina-bis in direzione A9 o sulla SP233...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Strada, la prego di vedere di concludere: adesso le do ancora qualche secondo, prego.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Presidente, il ragionamento è complicato: se me lo fa finire mi fa un favore, nel senso che se no è inutile anche che uno intervenga, grazie. Una parte forse non percorrerebbe più il tratto di Varesina che interessa Saronno, ma quanti veicoli è difficile oggi prevederlo, anche perché l'opera non si sa se si farà e quando - quindi problemi di tempistica - e secondo è prematuro valutare quale aumento di traffico ci sarà con la Pedemontana completata e quindi se i benefici verranno annullati da un consistente aumento di traffico, siamo al punto di partenza. Da questa analisi deduco che forse aspetteremo vent'anni o forse più per non risolvere nulla e nel frattempo la viabilità della zona sarà già impazzita o si saranno trovate nuove soluzioni. Non vedo quindi l'utilità oggi di dare un parere positivo a un'opera che non incide sul traffico locale se non marginalmente e probabilmente sperpera risorse utili per altri interventi. Diversa è la valutazione sulla terza corsia: forse ha un qualche beneficio sulla mobilità, anche se poi è sempre da valutare nel complesso. Senz'altro comunque ha dei tempi di realizzazione più brevi e un effetto molto più ravvicinato nel tempo. Ultime considerazioni: l'impatto ambientale sul territorio. Lo svincolo comunque consumerà una parte di terreni agricoli e boschivi, gli ultimi presenti nella zona del saronnese, e influirà sulla qualità dell'area e di conseguenza sulla salute dei cittadini: meno verde, più asfalto, più auto, più emissioni di sostanze nocive. Per i prossimi vent'anni non inciderà sul sistema della mobilità saronnese, rimarrà un'opera marginale, ma alla lunga comunque peggiorerà la situazione: nuove zone industriali, nuovo traffico, nuovo consumo di suolo. Per ultimo un appunto: io comunque stasera la valuto positivamente perché forse per la prima volta si può parlare in una maniera serena e ci si può confrontare su questo problema, che purtroppo fino ad oggi non è stato all'ordine del giorno di questo Consiglio ma è stato solo un battibecco da stampa insomma, un botta e risposta di articoli sui giornali locali. Oltre allo svincolo vorrei che questa Amministrazione aprisse un confronto e valutasse complessivamente la situazione di degrado e inquinamento del territorio, partendo dalle tre grosse aree che stanno cambiando fisionomia a Saronno e mi riferisco a Saronno Sud - la Saronno-Seregno -, alle aree dismesse e a questo svincolo: queste opere interessano quasi un terzo del territorio cittadino; nei prossimi anni solo i lavori per queste opere avranno un effetto devastante, senza considerare l'impatto ambientale a progetti ultimati. Noi siamo preoccupati e ci chiediamo se la città sarà in grado di assorbire gli inevitabili disagi: crediamo che nessuna di queste opere possa essere analizzata senza la visione più generale delle

trasformazioni in atto. Chiediamo quindi che venga programmato un unico studio di impatto ambientale che possa dare delle valutazioni credibili sul prossimo imminente futuro della nostra città. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Cedo ora la parola all'Assessore Riva: prego Assessore, a lei la parola.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore PROGRAMMAZIONE TERRITORIO)

Grazie. Allora, cominciamo a fare un po' di ordine: la valutazione di impatto ambientale l'hanno già fatta la Regione e la Provincia ed è già stata fatta in ordine a queste opere, altrimenti queste opere non sarebbero qui. Non andiamo a chiedere quello che c'è già stato ed è già stato approvato con parere positivo da Provincia, Regione e dallo Stato. Secondo dato: se vogliamo metterci a parlare di traffico parliamone e parliamo di tutto quello che interagisce con il traffico. Allora, mettersi a leggere dei numeri... se vogliamo divertirci ci divertiamo: semplicemente secondo me basta andare lì e vedere quante diavolo di auto arrivano dal sud di Saronno e cercano di entrare in autostrada. Metteremo in essere tutto ciò che è possibile per risolvere questa cosa, ma sicuramente senza l'aiuto del nuovo svincolo questa cosa non funziona ed è sotto gli occhi di tutti. I flussi di traffico è chiaro che sono già stati analizzati e non sono stati analizzati da delle persone non esperte: sono stati analizzati, sia a livello di Provincia - tanto ne è che tutta quest'opera è prevista e voluta fortemente all'interno del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale come infrastruttura - e sono stati previsti e voluti fortemente dalla Regione, ma in che termini? In un sistema di collegamento semplice e rapido tra l'uscita dell'autostrada e la stazione di Saronno Sud. Ora, se noi vogliamo cominciare a pensare il sistema della mobilità come sistemi nuovi, questa è non la chiave ma sicuramente una delle chiavi importanti: senza questo passaggio è perfettamente inutile che ci mettiamo a parlare di mobilità e di sistemi di scambio perché altrimenti torniamo ad antiche polemiche. Allora che cosa vuol dire tutto questo? Se noi non riusciamo ad avere un'uscita dell'autostrada e a generare un qualcosa che cresca intorno alla stazione di Saronno Sud non riusciamo a generare dei treni nuovi: se non riusciamo a generare dei treni nuovi, là non arrivano le persone. Regione Lombardia si è già dichiarata disponibile a costruire un parcheggio da 1000 posti auto - due tranches da 500 - in occasione della stazione di Saronno Sud, che ha chiaramente una valenza sovracomunale. Dire che tutto questo è spreco di territorio, scusatemi... magari è una fatica - e ho già avuto modo di dirlo in questo Consiglio Comunale - che chiediamo ai cittadini di Saronno, perché chiaramente utilizziamo del territorio nostro: la ferrovia

è una fatica che costa tutta a noi e la Stazione è una fatica che costa tutta a noi, però noi crediamo che all'interno dell'intero bacino questa sia un'opera virtuosa. Virtuosa perché ci permette di dare uno scambio tra la gomma privata - cioè tra le persone che arrivano in automobile e prendono il treno per andare a Milano - in un luogo in cui tutto questo è possibile e ci stiamo adoperando perché ci possano arrivare con semplicità e con rapidità, che sono le condizioni perché tutto questo avvenga, altrimenti Signori ci ritroviamo tutti intasati in centro a Saronno e diventa ridicolo allora pensare che siamo qui a cercare di coordinare una città in termini di minuti quando sulla base di spinte che non possiamo governare noi - ma che possiamo semplicemente cercare di indirizzare in altri luoghi - ad un certo punto secondo orari che non dipendono da noi la nostra città si riempie. Allora, dobbiamo gestire una valanga di parcheggi difficili intorno alla Stazione - e lo sappiamo tutti perchè è un problema che viviamo quotidianamente -, per arrivare alla Stazione bisogna intasare tutta la città e anche di queste cose allora se non ne vogliamo tener conto non teniamone conto: queste cose non producono neanche un filo di PM10, sono assolutamente pulite. Perché ritorniamo un attimo a tutto quello che mi avete detto fino adesso: cioè, questo non è il male assoluto. Se noi non passiamo di qui non possiamo cominciare a generare questi pensieri: il passo successivo, quando ho detto "in una fase due cominciamo parlare di mobilità"... che è un termine diverso: parlare di mobilità vuol dire parlare di un utilizzo della rete e dei sistemi che possiamo mettere in campo per trasportare le persone; è una cosa un filino più sofisticata e non ci siamo limitati a dire "ohibò, sarebbe bello che tutti andassero in bicicletta", perché poi quando piove la bicicletta è dura da usare. Allora, ritorniamo un attimo ai flussi di traffico: non prendiamoci in giro, secondo voi la Provincia è la Regione decidono di buttare una grossa quantità di denaro perché si sono svegliati una mattina e hanno trovato che la cosa era intelligente o forse hanno valutato che all'interno del bacino complessivo attorno al quale gravita, o per lo meno dove è il centro di gravità, la nostra città tutto questo non solo è utile ma va a produrre una diminuzione dell'inquinamento complessivo? E non è una diminuzione perché si sposta da un punto all'altro, Consigliere Strada, perché è un bel gioco dire queste cose, come è altrettanto un bel gioco andare a dire cose misteriose rispetto all'arch. Novati: l'arch. Novati ha semplicemente ipotizzato per primo queste cose nell'ambito di un incarico - se l'avesse letto bene l'avrebbe visto - duplice, perché c'è stato prima un incarico di Provincia, che gli ha detto di controllare e di vedere queste cose, e un incarico della città di Saronno per valutare l'impatto della stazione ferroviaria di Saronno Sud; all'interno di quello è stato immediatamente chiaro... è stata sufficiente una riga per arrivare a dire "ohibò, manca questo" e dato che in Regione Lombardia proprio gli ultimi stupidi non sono e in Provincia nemmeno, hanno fatto due conti, hanno fatto le necessarie valutazioni di impatto ambientale e hanno detto "avete ragione, è opportuno che tutta quest'opera nasca". Quando? Allora, poteva

nascere sicuramente con tutta la calma del mondo insieme alle opere collegate alla Pedegronda: sarebbe stato un perfezione. Peccato che nel frattempo avevamo a disposizione i denari e la volontà dello Stato per fare questo svincolo all'interno delle opere della terza corsia e quindi guarda caso si potevano accelerare i tempi, perché comunque il progetto c'era, c'era la volontà di realizzare questa infrastruttura e c'erano i denari, quindi si poteva semplicemente anticipare i tempi: questo avrebbe portato alla possibilità di portare sicuramente beneficio all'interno dell'intero bacino. Ci rendiamo perfettamente conto che noi chiediamo ai nostri Comuni contermini un sacrificio di 70mila metri quadrati di terreno: mi piacerebbe misurare quanto di terreno abbiamo già sacrificato noi come città però. Allora, noi stiamo cercando di fare queste cose: investiamo denaro e fatica per migliorare i tempi della città. Il passo due, perché senza questo comunque non facciamo una gran strada... perché è inutile che andiamo a parlare di autobus a chiamata o di invenzioni strane se poi tutte le nostre strade sono intasate: dobbiamo prima cercare di pulire e di riportare tutto in un ordine possibile e poi si comincia a intervenire. Quindi quando io ho detto che esiste una fase successiva dove si parla di mobilità... volentieri e con gioia, ma cominciamo a fare i passi uno alla volta: il primo passo è stato la stazione di Saronno Sud con la nuova linea ferroviaria; il secondo sarà quello - sempre che si riesca e che Regione sia ancora disponibile e abbia i denari - di creare la nuova curva per generare la linea che da Seregno arriva a Saronno Sud e da Saronno Sud va a Milano; a quel punto noi avremo già portato i nostri parcheggi da 100 a 500 a Saronno Sud, si potranno raddoppiare e si potrà avere una possibilità di gestire il traffico. Adesso come adesso che cosa facciamo? Andiamo a sincronizzare l'arrivo degli autobus quando sappiamo perfettamente che ogni volta che gli autobus vanno verso ovest si perdono in un inferno: perché? Perché non si riesce ad attraversare viale Europa, perché ogni volta che si arriva vicino all'autostrada il tema è difficile e non è un tema difficile perché è generato dai cittadini di Saronno: è perché sono quello che arrivano dalla 527 - quindi arrivano da Monza - e stanno andando verso Busto o, in alternativa, stanno prendendo l'autostrada, i più. Perché questo non è che serve scriverlo, basta andarli a vedere: penso che l'automobile la usate tutti, quando siete lì in coda che cosa vi succede di vedere? Un muro di bilici che cerca di attraversare da sud a nord quell'incrocio: si intasano lì, non riescono a entrare in autostrada e fino a quando non entrano in autostrada il mondo non funziona. Allora, noi cerchiamo di fare tutto quello che è possibile fare con le nostre forze: abbiamo chiesto ai nostri cittadini di fare un sacrificio, mi sembrerebbe una cosa anche opportuna che tutti gli altri lo comprendessero; da qui in avanti siamo assolutamente pronti a fare il passo due. Con questo... ah, innesto dell'autostrada: allora, sull'innesto dell'autostrada in dialetto si suole dire *piutost che suc l'è bona anca la tempesta*, siamo tutti assolutamente d'accordo. Ho un percorso... ho un problema: i miei due Comuni contermini hanno cancellato questo

percorso, per cui il Comune di Origgio non lo ha previsto e il Comune di Ubollo lo ha di recente cancellato, lo ha eliminato completamente. Allora, se con il Comune di Origgio è ancora possibile pensare a opere di mediazione - sicuramente ci porteranno a dei punti di incontro - per il momento abbiamo una via e cominciamo a percorrerla, perché se andiamo a costruire un percorso partendo da subito dicendo che abbiamo due ipotesi così lontane, sicuramente Regione Lombardia piuttosto che il Consiglio dei Ministri dirà: quando avete finito di litigare fatelo. Con il Comune di Ubollo devo dire che la situazione è completamente diversa, non esiste spazio di mediazione, mentre con intelligenza - devo dire - il Comune di Origgio ha saputo gestire il suo territorio e ha saputo portare a casa - come si dice - una serie di opere fatte in modo tale da ridurre l'impatto ambientale al minimo possibile e quindi devo dire che sono stati bravi, hanno tirato la corda fino alla fine, sapevano quello che stavano facendo e secondo me loro hanno ottenuto dei buoni risultati: vedremo nel proseguire delle cose se l'innesto arriverà in questo punto o un po' più a sud. Secondo noi esiste un percorso di convenienza per il Comune di Origgio, non di - come si può dire - violenza: secondo noi la strada che noi abbiamo indicato sicuramente per il Comune di Origgio è conveniente, dopodiché - ho testimone il mio collega Fabio Mitrano - in Regione l'Assessore Baroni ha chiesto al Comune di Ubollo "ma cosa diavolo volete? Dobbiamo già impostare il primo pezzo della Varesina-bis" - o Gronda Sud, chiamatela un po' come vi pare - dall'uscita dell'autostrada fino alla 527, che avrebbe messo il Comune di Ubollo in condizione di essere un Comune libero, perché a questo punto si gestiva il traffico, il traffico si sarebbe spostato a sud. Fondamentalmente ha dei grossissimi problemi di attraversamento, ha un'unica strada, cerca di lottare inutilmente: era sufficiente costruire una bretellina, si arrivava alla 527, il Comune di Ubollo era un Comune assolutamente libero, poteva fare l'intero Comune a traffico limitato e se decidevano di andare in giro in bicicletta ci andavano perché spostavano la Provinciale. Benissimo, ho un testimone qui - ho una serie di testimoni -, questo è quanto ha detto l'Assessore Baroni: il risultato del Comune di Ubollo è che si vuole tornare indietro e allora facciamo le biciclettate e divertiamoci, perché questo è il correre di due anni attorno a questo tema. Allora, una serie di Enti hanno stabilito che tutto questo è di convenienza sicuramente non per il Comune di Saronno: non abbiamo né corrotto nessuno né abbiamo sbagliato a dare gli incarichi. Gli incarichi mi sembra che li abbiamo dati per tempo: mi sembrano che siano stati dati con intelligenza, perché hanno prodotto un risultato che anche Regione Lombardia e Provincia hanno considerato intelligente. I tempi: i tempi, Signori miei, non li posso decidere io: esiste un Governo, li decide il Governo. Quando il Governo deciderà di stanziare i denari per fare le opere della Pedegronda, benissimo, li avremo. Per il momento tutto quello che abbiamo è un'affermazione da parte del Governo e del DIA che queste opere sono intelligenti: sono

intelligenti perché servono a risolvere una serie di problemi e di inquinamento che abbiamo in Regione Lombardia. Ho finito.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Riva. Cedo la parola al Consigliere Porro che l'ha chiesta: prego Porro, a lei la parola.

SIG. LUCIANO PORRO (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie signor Presidente. Io ringrazio l'Assessore Riva per il suo discorso, anche perché ci dà modo di chiarire tante cose. Il Consigliere Aceti e Strada prima hanno già sollevato alcune delle nostre perplessità e dei nostri tentennamenti, usiamo questo termine: ringrazio l'Assessore perché già ha cercato di spiegare alcune cose, però mi sembra che ci siano ancora alcuni punti di ombra e mi spiego meglio. Proprio perché l'Assessore fa anche l'architetto e si occupa di costruzioni - nonché di arredamento - cercherò di usare un paragone che forse rende più semplice quello che sto per dire. Gli obiettivi credo che siano condivisibili, siamo d'accordo su quello che si deve fare e per quale motivo: snellire il traffico, ridurre l'inquinamento - anche se poi potrebbe non essere vero questo, ma è tutto da dimostrare - e allora perché dico "vediamo di fare un paragone che ti si addice"? E' come costruire un palazzo partendo dal tetto: allora, se il palazzo intendiamo costruirlo per alloggiarci dei nuovi inquilini - e in questo caso potrebbero essere le macchine o i camion che circolano - va bene, però dobbiam partire dalle fondamenta; dobbiamo fare un progetto che preveda i calcoli, i volumi, eccetera eccetera, e poi la chiusura e si arriva al tetto. A me sembra che tutta questa operazione è come partire dal tetto senza aver fatto le fondamenta. Un palazzo, una casa, sta in piedi se ci sono le fondamenta, se c'è un primo piano, un secondo piano, un terzo piano: poi si arriva al tetto, si chiude, si fanno le mura e ci si mettono dentro tutti gli accessori, altrimenti un tetto da solo non sta in piedi. Se noi creiamo uno svincolo tra Origgio e Ubaldo per sgravare il traffico su Saronno, d'accordo, l'obiettivo sta in piedi, ma se non ci sono tutte le infrastrutture che consentono quello che è già stato detto sia da Riva che dagli altri che mi hanno preceduto immagino che poi si possa far fatica a reggere tutto questo. E' importante che questa sera si discuta di questi temi, è importante che si investa il Sindaco - investire nel senso metaforico del termine - di questo tema, perché vada alla Conferenza dei Servizi forte di un parere del Consiglio Comunale di Saronno: è importante che il signor Sindaco di Saronno si faccia carico di questa tematica, forse per la prima volta - dico io - insieme ad altri, che sono i Sindaci della zona, del territorio, la Regione e quant'altro. Quindi questo sicuramente è un passo avanti rispetto al passato: se si fosse discusso per tempo prima in quest'Aula e se si fosse discusso - dico io - a

livello politico e programmatico anche con i Comuni del circondario e non solamente con Ubaldo e Origgio, ma direi anche con Gerenzano, con Caronno Pertusella... lasciatemelo dire, perché sono poi tutti i Comuni che vengono a gravare sulla nostra zona: quindi non è solo il Comune di Saronno che potrebbe soffrire e che ha sofferto della questione del traffico e dell'inquinamento, ma sono anche tutti i Comuni del circondario. Se è vero che Saronno è al centro di questo comprensorio, dobbiamo prenderci gli oneri e gli onori e allora sarebbe stato interessante - e forse il futuro ce lo permetterà e ce lo consentirà - mettere intorno al tavolo tutti i soggetti interessati a questa problematica. Ecco, mi piacerebbe che l'Assessore rispondesse sulla questione del condominio e del tetto per dirmi e per spiegarmi se ho inteso male, se la cosa può stare in piedi oppure no. Ti ringrazio.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Porro. Cedo ora la parola al signor Sindaco: prego signor Sindaco, a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Consigliere Porro, ma lei crede che il Sindaco e gli Assessori del Comune di Saronno non abbiano contatti con i Sindaci e gli Assessori dei Comuni contermini? Non viviamo mica su un'isola, sa? E ma mica solo soltanto per questo argomento: abbiamo il distretto sanitario, dove addirittura ci sono delle riunioni periodiche; abbiamo il distretto per tante di quelle cose... non so, non credo che si debba fare dei comunicati stampa ogni volta che ci si vede. Con il Sindaco di Origgio - che è qui presente e che saluto - quante volte ci siamo visti, ma non facciamo mica i comunicati stampa: se ogni volta che ci si vede o ci si telefona dovessimo fare i comunicati stampa credo che riempiremmo i giornali tutti i santi giorni. Il Comune di Gerenzano ha rapporti continuativi, ma non so quando - fra una settimana o quello che è - è o non è che l'Assessore Riva ha convocato gli Assessori all'Urbanistica di tutti i Comuni qui intorno? E non è la prima volta e fanno degli incontri - devo dire a questo punto - di carattere continuativo. Insomma, non lo so, che siamo degli sprovveduti sarà anche vero, ma dopo sette anni sarebbe veramente il colmo: se siamo andati avanti così per sette anni vuol dire che qualche cosa forse abbiamo capito anche noi. Mi sembra un po' strano: questa mi sembra proprio una invenzione per non poter dire che sì a questa cosa, però insomma dispiace dover dire di sì perché questa cosa l'hanno fatta le Amministrazioni che forse non sono consentanee al vostro modo di pensare. Adesso però il compito più grande non è né del Comune di Saronno né degli altri Comuni qui intorno né della Provincia di Varese né della Regione Lombardia: i soldi li deve cacciare il Governo. Al Governo ci sono altri, han già detto che i soldi non ci sono: a questo punto dovremmo dire "andiamo a casa,

perché il problema non sussiste". Sono curioso anch'io di sapere i tempi dal ministro Bianchi e dal ministro Di Pietro: son curioso anch'io di saperli. Prima, in un modo o nell'altro, questi tempi li avevamo visti con delle deliberazioni: adesso pare che no ci siano... io dico quello che leggo sui giornali, perché ovviamente non sono così intimo con il nuovo Governo e men che meno coi ministri, soprattutto quando si rinchiudono con volontà monastica: io questa volontà non ce l'ho. Per cui davvero mi sembra che alcune delle domande fatte questa sera siano davvero tema o presuppongano una totale ignoranza da parte dell'Amministrazione: cioè, quante cose si sono fatte... faccio solo un esempio: nell'OdG del precedente Consiglio Comunale - che poi per i noti motivi non si è tenuto e sarà riportato alla prossima volta - c'è la ratifica di una delibera con la quale la Provincia di Varese ha attribuito un finanziamento di 450mila € al Comune di Saronno segnatamente per il nuovo sistema di rotatoria di viale Lombardia-via Piave; questi 450mila € che ci dà la Provincia di Varese da dove derivano? Io l'ho già detto e ne approfitto un'altra volta per ringraziare pubblicamente: derivano dal fatto che era una somma che era stata messa a disposizione del Comune di Gerenzano, che però ha valutato di non averne necessità per la propria viabilità e che il loro sistema di rotatorie si era già realizzato e il Sindaco di Gerenzano è venuto da me a dirmi "ne avete bisogno voi mi metto di mezzo io" e infatti la Provincia li ha dati al Comune di Saronno. Mi pare che questo sia un modo di collaborazione tra Amministrazioni che sia assolutamente utile e profittevole e mi auguro che questa collaborazione, che finora è stata davvero buona, devo dire con tutti tranne con uno - ma si sa, l'unanimità non è un principio necessario -, continui anche con le Amministrazioni che sono state appena elette a Cislago e a Caronno. D'altronde siamo qua tutti per amministrare ognuno il proprio fazzoletto, ma nella perfetta persuasione che questi fazzoletti devono essere visti quando, messi insieme, vengono a formare almeno un lenzuolo, altrimenti non ne veniamo fuori più.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Cedo ora la parola al Consigliere Porro: prego Porro, a lei la parola.

SIG. LUCIANO PORRO (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie, solo per aggiungere che ringrazio il signor Sindaco per le preziose informazioni: siamo in questo modo adeguatamente e minuziosamente informati, per cui credo che il suo intervento sia assolutamente stato necessario. Penso e spero che l'Assessore possa altrettanto... forse probabilmente i soldi non c'erano neanche prima però.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Porro. Cedo la parola all'Assessore Riva... chiedo scusa Assessore, cedo la parola al Consigliere Gilardoni che l'ha chiesta: prego Gilardoni, a lei la parola.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Francamente noi abbiam sentito parlare questa sera, con un intervento da parte dell'Assessore, di una Saronno un po' da sogno: sarebbe quella che forse vorremmo tutti, perché quando ha parlato di flussi veicolari regolati, di Saronno Sud che funzionerà a pieno regime, di un parcheggio di mille posti che disinquinerà sicuramente Milano o i posti dove la gente andrà col treno, ma sicuramente non Saronno, ma diciamo che in un'ottica complessiva ci va bene questo tipo di progetto, questo è sicuramente un qualcosa che è un sogno. Non sappiamo né noi né voi quando si avvererà: quello che oggi ci vediamo di fronte è una Saronno bloccata. Allora indubbiamente l'Amministrazione ha trovato una strada e la sta percorrendo, però qui si tratta di capire quanto valga per Saronno e per il territorio limitrofo questa strada che si è deciso di percorrere, perché indubbiamente in tutti i vostri documenti precedenti, nonché questa sera, c'è un neo in tutto in questo progetto, che è un neo di brevissimo periodo che forse qualcuno un domani colmerà quando la viabilità promessa verrà realizzata. Allora, siccome nessuno ha certezza di quello che succederà, ma sicuramente possiamo prevedere quello che nel breve periodo accadrà nel momento in cui fosse realizzato lo svincolo che stasera andiamo ad approvare, indubbiamente dovremmo porci la minima viabilità di collegamento, che è quella per Saronno Sud, perché se altrimenti non fosse realizzata questa viabilità sicuramente non avremmo neanche quel piccolo sogno realizzato: ma è anche quella dell'ulteriore decongestionamento di Saronno Centro, perché se voi ricordate - parlo anni '70 forse, poi Riva magari mi correggerà - il famoso progetto Darios prevedeva un collegamento che andava in trincea e direttamente collegava la Bustese con l'autostrada, che già sarebbe stata un'ottima soluzione, sia allora - cosa che non si fece - ma forse ancor oggi per tutta una serie di flussi che vanno poi dall'autostrada verso quelle aree o comunque anche verso tutto il discorso che da Monza poi prosegue per Bergamo e quant'altro. Allora, io vorrei capire, approvando sicuramente il percorso che l'Amministrazione ha intrapreso, come l'Amministrazione si pone nei confronti del raggiungimento di queste mancanze anche da voi sollecitate e ammesse, ovvero: punto uno, il collegamento minimale con Saronno Sud; punto 2 - cosa di cui nessuno sta parlando, ma credo che interessi molto ai cittadini di Saronno e non solo a quelli che ci abitano, ma anche quelli che la devono attraversare per andare da Gerenzano a Origgio e impiegano mezz'ora per fare quattro chilometri, per cui penso che sia una tematica interessante - vorrei capire come l'Amministrazione intende

operare, nel momento in cui avverrà l'approvazione definitiva di questo svincolo, riguardo allo svincolo di Saronno Centro... punto uno, intende chiuderlo, come era da sempre nei progetti, piuttosto che intende fare richiesta che lo chiudano? Perché questo sarebbe l'obiettivo migliore, naturalmente avendo della viabilità minima di riferimento, perché se no andremmo a intasare fin troppo i paesi contermini. Allora io credo che mi sembra di rivivere in questo discorso progettuale un pochino la storia della Saronno-Seregno, dove ci è stata fatta una proposta che ha avuto una sollevazione popolare con un comitato di cittadini che si è costituito in difesa delle proprie aree e contro il tracciato che veniva proposto: su questa protesta l'Amministrazione si è...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Gilardoni la prego, veda di ultimare il discorso grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

...inserita e grazie forse al fatto che aveva dietro un gruppo di persone fortemente motivate ha portato a casa, osando - e ripeto la parola: osando -, un percorso e un tracciato nettamente migliorativo rispetto a quello proposto precedentemente, con una serie anche di correlati che riguardano la viabilità di tipo ciclo-pedonale. Allora io mi chiedo: se questa è stata la storia precedente e abbiamo capito - ma non sto parlando di Saronno, perché questa è la storia di moltissimi Comuni italiani che mettono sul piatto, per dare la propria adesione a un progetto, qualcosa che ritorni alla comunità locale in maniera molto pesante -... allora io dico: non è il caso di far pesare all'interno del nostro voto favorevole un miglioramento già prevedendolo all'interno del progetto? Allora, le parole che sono state inserite nel testo della delibera sono molto annacquate rispetto al verbo "osare": allora io chiedo che all'interno del testo della delibera si possa concertare tra i Capigruppo Consiliari e con l'Amministrazione un testo dove il voto del Sindaco è condizionato alla realizzazione di una minima viabilità di collegamento e soprattutto il voto del Sindaco è condizionato a quella che sarà la risposta della Società Autostrade o dell'ANAS - non so di chi sia la competenza... o del Ministero delle Infrastrutture, di tutti e di più - sullo svincolo di Saronno Centro, perché noi dobbiamo risolvere prioritariamente il problema di Saronno Centro e sicuramente non lo otterremo spostando il 15% o il 20% - i dati adesso io non li ho visti, li ha detti prima il Consigliere Strada - di circa due chilometri verso sud. Credo di aver lanciato una sfida a questo Consiglio Comunale e spero che la maggioranza e l'Amministrazione sia in grado di recepirla. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Cedo ora la parola al signor Sindaco: prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Consigliere Gilardoni, un parere condizionato non è ammissibile in questa fase e non è ammissibile neanche in fasi successive: gli atti amministrativi sono o per il sì o per il no; il ni e il so non esistono amministrativamente. Allora, la Conferenza dei Servizi è stata convocata dal Ministero - allora delle Infrastrutture e dei Trasporti, adesso è diviso in due: credo che sia ancora di competenza però del Ministero delle Infrastrutture - in relazione al progetto che era stato presentato dalla Società Autostrade: noi ci dobbiamo formalmente esprimere nei confronti di questo progetto. E' un progetto che fin dall'inizio io stesso ho considerato esageratamente invasivo, sappiamo che nel corso del tempo si è aperto un tavolo di verifica e di concertazione presso la Regione Lombardia con i Comuni più fortemente interessati a cui il Comune di Saronno ha sempre partecipato, sappiamo che tramite la Regione Lombardia è stato prodotto un nuovo progetto che pur garantendo una minore invasività riesce tuttavia a mantenere una certa qual efficacia a questa nuova uscita: io ritengo che in sede di Conferenza dei Servizi di questo secondo progetto o meglio di questa variante si parlerà, nel qual caso la proposta di deliberazione contiene già questa previsione e quindi dà l'autorizzazione al Sindaco a dare parere positivo anche su una variante di questo tipo, ma noi non possiamo andare a contrattare alla Conferenza dei Servizi. Non è quella la sede: quella è la sede per verificare l'adempimento di atti amministrativi preliminari che sono richiesti a tutte le Amministrazioni coinvolte, dai Comuni, alla Regione, alle Province, agli altri Enti territoriali, alla Società Autostrade e così via. Se la Conferenza dei Servizi servisse per contrattare avrebbe un altro significato, ma non è quello che le è attribuito nemmeno dalla legge. Men che meno mi pare opportuno che si vada a condizionare, ad emettere un parere del Consiglio Comunale - e peraltro lo ripeto, è inammissibile perché sarebbe come non dato un parere di questo tipo, perché o è favorevole o è sfavorevole -... mi parrebbe addirittura fuori dal seminato condizionare questo parere alla risoluzione del problema dell'attuale uscita dell'autostrada addirittura pensandone la chiusura. Questo l'Amministrazione non lo pensa, non lo ha mai pensato e continuerà a non pensarla, anche perché è del tutto incoerente con quelli che sono i programmi con i quali l'Amministrazione si è presentata ai cittadini: parleremo in tempi mi auguro ravvicinati, perché ci sono stati dei rallentamenti dovuti a lungaggini di natura burocratica non dipendenti dal Comune di Saronno, in questo Consiglio Comunale del sistema di rotatorie che verrà realizzato in tempi adeguatamente brevi presso l'attuale uscita dell'autostrada e siccome si tratta

di somme notevoli non credo proprio che si possa pensare di andare a fare le rotatorie adesso per poi andare a chiudere un'uscita dell'autostrada. Vero è, piuttosto, che alla domanda "come intende l'Amministrazione agire nei confronti degli altri soggetti di questa vasta operazione?" - perché l'operazione non si conclude soltanto limitatamente a questa nuova uscita dell'autostrada, ma occorre che questa venga poi innestata in un sistema più ampio, cosa talmente ovvia e sulla quale non credo sia neanche il caso di soffermarsi molto -, è naturale che debba essere vista all'interno di un sistema più ampio e a dire il vero sono anni che ne stiamo parlando: sono anni, per esempio, che stiamo parlando di un'opera che io ritengo essenzialissima, la cosiddetta tangenziale est di Saronno, che noi non possiamo realizzare perché nel nostro territorio non abbiamo lo spazio e che era stata già progettata e sembrava addirittura finanziata dalla Provincia di Milano, se non che col cambio dell'Amministrazione Provinciale di Milano di questa cosa non si è saputo più nulla; si sa che con la Pedegronda o Pedemontana - il nome non lo capirò mai - è previsto come opera connessa un allacciamento all'incirca da Lomazzo per venire verso Solaro e cioè Saronno e si sa che una parte di questa bretella sarà finanziata insieme all'opera fondamentale di cui è un accessorio - cioè la Pedemontana o Pedegronda; non si sa invece - meglio non si è saputo più niente dalla Provincia di Milano - che fine farà l'allacciamento dalla metà tra Lomazzo e Solaro fino a Solaro e quindi vuol dire fino a Saronno. Il giorno in cui ci sarà questa tangenziale est è evidente che si cambierà l'utilità della nuova uscita dell'autostrada, perché tutto il traffico diretto ad est e anche a nord, cioè verso Como, passerà da quella parte lì e andrà direttamente verso Como senza più toccare Saronno: però la Provincia di Milano devo dire che è piuttosto sorda nei confronti delle esigenze della città di Saronno. Per poter, non fare, ma solo ipotizzare un trasferimento parziale dei capolinea degli autobus da piazzale Cadorna in un altro luogo io ho dovuto fare un'ordinanza per farmela impugnare davanti al TAR dalla Provincia di Milano, così in quel modo, tramite il Presidente della Provincia di Varese, siamo riusciti a stanare la Provincia di Milano a sedersi al tavolo della Provincia di Varese e arrivare ad un risultato. Ecco, noi di che cosa succeda dalla parte di là... e Solaro rimane in provincia di Milano, mentre Ceriano Laghetto e Cogliate, che confinano con Saronno faranno parte della provincia di Monza-Brianza: ecco, Solaro rimarrà l'unica parte che ci congiungerà con la provincia di Milano, per cui con la Provincia di Milano i conti in un modo o nell'altro li dobbiamo comunque fare. Se però noi non sappiamo nulla di questa tangenziale est, questo non dipende né dalla Provincia di Varese, né dal Comune di Saronno e men che meno dagli altri Comuni in provincia di Varese che con Saronno continuano la loro collaborazione: questo è un altro passo avanti. Si diceva che sembra un sogno: beh, questo lo diceva anche Martin Luther King, non è vero? "I have a dream": se non avessimo qualche sogno non andremmo avanti più. Dall'altra parte si tratta di opere che hanno non solo un costo in danaro, ma che hanno anche un costo progettuale e di formazione del consenso

che richiedono anni: per fare il prolungamento di viale Lombardia le precedenti Amministrazioni - e io lo capisco - ci hanno impiegato anni, non è stata una cosa certamente facile. Ora, che in tempi brevi - e il breve vuol dire un anno o un anno e mezzo - l'attuale uscita dell'autostrada venga liberata dal soffocamento dei semafori, questo non è un sogno, ma è una cosa che porteremo in Consiglio Comunale a questo punto credo dopo la pausa estiva, ma comunque la portiamo: a dir la verità ci eravamo illusi l'anno scorso che sarebbero potuti partire addirittura i lavori nel mese di luglio di quest'anno; partiranno un po' più avanti, però partiranno. Ci è voluto del tempo anche lì, perché bisogna finire anche i ponti e dirò di più: se per un innesto che sia perfettamente utile alla città di Saronno - innesto della nuova uscita dell'autostrada con il Comune di Saronno - dovessero essere necessari dei soldi e non ce li mettesse nessuno - la Provincia o la Regione o il Governo - io lo dico fin d'ora, sono disposto a contrarre il mutuo necessario e sufficiente per fare un innesto che sia perfettamente utile alla città di Saronno, altrimenti è inutile che stiamo qui anche solo a pensare. E' chiaro che in un momento come questo, in cui non si ha la certezza assoluta che il progetto iniziale che è stato presentato dalla Società Autostrade... io presumo, siccome la Società Autostrade ha una sua società di progettazione, presumo - perché non posso dire diversamente -, che questa società sia fatta di ingegneri e di architetti che sappiano fare il loro mestiere: sanno il loro mestiere, forse però magari non tengono conto sempre e comunque della realtà del luogo. Comunque un progetto l'hanno fatto e sulla carta sembra essere efficiente: se questo progetto può essere emendato per essere meno pesante e meno invasivo per le comunità che abitano lì intorno siamo noi i primi ad esserne felici, perché nessuno di noi credo abbia voglia di andare a dar fastidio a degli altri. Insomma, il principio del "neminem ledere" credo che ognuno lo applichi prima di tutto a se stesso, per cui... quindi l'innesto di cui si parlava prima oggi come oggi ha delle varianti, ha delle difficoltà, perché non è ancora prevista con certezza la forma di questa nuova uscita dell'autostrada. Ma non dubito che siccome occorrerà del tempo e se quello che sappiamo è la realtà... (*...fine cassetta 1 lato A...*) ...il danaro sufficiente ci vorrà ancora più tempo, avremo il tempo perché questo sogno intanto che diventi realtà si prolunghi nel suo stato onirico, così che i Consigli Comunali abbiano la possibilità di fare le verifiche necessarie e sufficienti e - se necessario - anche di trovare e di racimolare il danaro che dall'alto non viene per fare le cose per bene. Credo che tutti desiderino fare le cose per bene, ma ciò cui noi assistiamo nella nostra città, come anche qua intorno, è davvero non più tollerabile: non è più tollerabile, ma non lo dico soltanto in termini economici e commerciali - per cui gli spostamenti sono diventati una cosa veramente impossibile, con un danno notevole anche proprio all'economia -, ma è intollerabile anche per le persone, perché siamo diventati prigionieri di noi stessi. Non è possibile che per andare la scorsa settimana ad una riunione a Varese dell'ATO, dopo quaranta minuti io avevo fatto sì e no

700metri e non ero ancora riuscito ad entrare nell'autostrada: quando mai ho deciso di andare con l'autostrada, sarebbe stato meglio se avessi fatto la Statale Varesina per andare a Varese, impiegando due ore. Cioè, non è più pensabile: certamente si può pensare anche ad agire su altre cose - ma qui apriremmo un discorso che non finisce più - cioè decidere sul minor numero di passaggi di vetture private e sull'aumento del trasporto per esempio sui binari, ma mi pare che siamo già incamminati anche su questa strada; la Saronno-Seregno, in proposito, che oggi sapete ha un significato inesistente perché passa un treno al giorno, il giorno in cui sarà ripristinata - e se tutto va bene nel 2009 la Saronno-Seregno sarà in funzione - darà una mano enorme non solo al trasporto delle persone, ma soprattutto al trasporto delle merci e quindi quello è un passo che sembra a portata di mano. Aggiungo una cosa, questo è un po' un pallino al quale mi richiamo sempre quando si arriva a parlare di questi argomenti: siccome abbiamo visto le esperienze dei decenni scorsi e cioè abbiamo visto che ogniqualvolta si fanno dei nuovi assi stradali è poi diventato inevitabile che intorno a questi assi stradali si creassero continue nuove attività forse, più che produttive, di carattere commerciale, sarebbe la buona volta questa - nel far frutto degli errori del passato - di metterci tutti - perché qui intendo non solo il Comune di Saronno, ma anche gli altri, perché ovviamente non abbiamo la possibilità di andare altrove -... se tutti i Comuni interessati si impegnassero ad introdurre nei loro strumenti urbanistici dei divieti di nuove costruzioni per una certa concreta distanza dalle nuove strade forse faremmo un servizio ai nostri discendenti di gran lunga superiore a tanti altri che invece magari ci siamo illusi di avere già fatto.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Cedo ora la parola all'Assessore Riva: prego Assessore, a lei la parola.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore PROGRAMMAZIONE TERRITORIO)

Giusto a dare completezza tecnica e una battuta al Consigliere Gilardoni: se per caso vota favorevole andiamo assieme a comprare il giubbetto antiproiettile per quando passiamo da Uboldo. Allora, mi rifaccio un attimo al Documento Direttore: in quell'occasione vi avevo dato un bel tormento sulla viabilità e sulla mobilità. Giusto a ricordarvelo, il tratto che dalla stazione di Saronno Sud, pezzo che prende il prolungamento di viale Lombardia fino alla via Bergamo, è già finanziato, quindi quel pezzo della nostra tangenziale est per lo meno sulla carta e con il denaro esiste già: cioè, ci sono già i denari per farlo; deve essere cantierato, lo devono realizzare le Ferrovie mentre realizzano le loro opere, quindi siamo già fino a via Bergamo per quell'opera. Sempre in occasione del Documento Direttore, quando avevamo parlato

dell'agro saronnese, vi avevo detto che non era più necessarioa vere a Saronno una Gronda a nord e questo perché? Allora, se vogliamo essere un filino più chiari esiste una strada intermedia, già prevista, tra Saronno e la Pedegronda: la Pedegronda passa più o meno all'altezza di Lomazzo; questa nuova strada passa dall'uscita di Turate - quindi dall'uscita immediatamente dopo - e va sicuramente fino alla zona industriale di Lazzate e di Misinto. Ho la ragionevole certezza che tutto questo succeda perché è già partito il percorso con i Comuni interessati e all'interno di questo percorso esiste come inizio o come punto di inizio il Comune di Turate, dove il Sindaco è - guarda caso - il Presidente della Provincia di Como: in uno dei punti di passaggio importanti, per il Comune di Rovellasca, il Sindaco è Assessore in Provincia a Como, quindi sono ragionevolmente ottimista sul fatto che la nostra Gronda a nord venga realizzata con tempi relativamente possibili. La Gronda a nord e la Pedegronda, sempre per il Consigliere Gilardoni, vanno a riassumere quello che era stato il progetto Darios: il progetto Darios si è spostato leggermente più a nord ed è andato a coinvolgere altri luoghi, altri temi; se lo si lasciava così a sud, così schiacciato vicino a Milano, ci saremmo trovati un'autostrada a sei corsie che passava più o meno sopra o sotto viale Lombardia - non ve lo so dire bene - ma è un rischio che abbiamo corso circa tre o quattro anni fa, non di più; Regalia è arrivato avvisandoci di questa cosa e ci siamo attivati immediatamente, anche perché consideravamo veramente pericoloso avere all'interno del tessuto cittadino un'autostrada a sei corsie che ci attraversava da est a ovest, quindi era una cosa veramente... preferiamo come soluzione la soluzione impostata... sì, sì, sarebbe passata sotto viale Lombardia Consigliere Porro, sotto: sei corsie che passavano sotto. Quindi secondo noi l'ipotesi perseguita da Regione Lombardia è un'ipotesi di assoluta ragionevolezza, perché dà la possibilità al nostro territorio anche di snellire quello che è il percorso del traffico: ce la dà perché a questo punto noi di ritroveremo ad avere una serie di situazioni veicolari possibili, senza che tutto questo venga a creare particolari disagi per la città, ma andando a servire il bacino. Quindi, come diceva giustamente il Consigliere Gilardoni, quando Regione Lombardia interviene, interviene con un pensiero regionale: non è che pensa solo a Saronno. Quindi Pedegronda, quindi Gronda a nord di Saronno - realizzata dalla Provincia di Como - e svincolo di Saronno Sud: tutto questo ha un senso e una logica all'interno di un bacino più grande e noi ci siamo dentro. Potevamo osare di più? Sicuramente sì, si poteva ottenere molto di più con tempi assolutamente diversi: avevamo bisogno tutti i Comuni; chiaramente con il Comune di Ubondo al traino che comunque non vuole approvare questo tipo di situazione, qualsiasi ipotesi di mediazione a qualsiasi tavolo risulta veramente difficile. Volentieri sarei andato a rappresentare le esigenze del Comune di Ubondo, volentieri avrei cercato tutte le vie possibili, ma se una cosa è no a tutti i costi e a qualsiasi definizione non ci sono vie di mediazione. Quindi non possiamo fare altro che sperare nella ragionevolezza del Consiglio dei Ministri, perché è lì dove finirà

la decisione ultima, visto che a quanto sembra tutti i Comuni diranno di sì ad eccezione del Comune di Uboldo: vedremo il Consiglio dei Ministri cosa dirà. Due brevi risposte al Consigliere Porro: allora, le fondamenta di tutta questa storia esistono e sono molto chiare, penso di averle già detto. Non ci siamo inventati niente: stiamo semplicemente seguendo un percorso, che è un percorso condiviso con Regione e Provincia. All'interno dei programmi della Regione esistono queste cose, all'interno dei programmi della Provincia sono ricomprese: noi cerchiamo di fare la nostra parte, quindi ci faremo il nostro carico di intervento cercando di realizzare le rotonde; la Provincia ci ha dato una mano - è lì, concreta - con quei 450mila €, non stiamo assolutamente andando a caso. Quindi sia con le opere collegate a Saronno Sud che con le opere collegate alla Pedegronda e alla Varesina-bis seguiamo un tracciato che è molto chiaro e cerca di liberare questo. Il tema delle riunioni tra i Sindaci: queste riunioni esistono; a livello di Sindaci ci va il Sindaco, a livello assessorile ognuno gestisce la propria parte. Per quanto riguarda la Programmazione del Territorio, noi ci incontriamo abbastanza regolarmente: ci sono stati dei periodi dove abbiamo lavorato molto più intensamente, non solo con i Comuni della provincia di Varese, ma con tutti i nostri contermini. Il tema che avevamo all'ordine del giorno era il tema della mobilità: siamo abbastanza prossimi ad un primo documento, che deve però iniziare un percorso di condivisione sia all'interno delle varie città e poi tra le varie città, quindi lo presenterò in un tempo non particolarmente lungo, per prima cosa agli Assessori Provinciali, perché stiamo parlando di una mobilità assai complessa. Parliamo di una mobilità che coinvolge le province di Varese, di Como e di Milano: stiamo parlando di queste tre province quindi è un tema che supera le possibilità di un Comune; dobbiamo per forza di cose dipendere da delle decisioni e da dei tempi che non sono stabiliti da noi, con il Presidente della Provincia di Varese disponibile, con Baroni disponibile, con Giorgio de Wolf disponibile a inventare questi incontri e questi luoghi dove noi possiamo andare a rappresentare le nostre esigenze. A livello di Assessori con i Comuni contermini non abbiamo già trovato tutte le soluzioni: abbiamo trovato però assieme la volontà di percorrere questa strada. Con un'attenzione: stiamo parlando di una somma di luoghi principi. Io non posso andare a chiedere cose strane o diverse ai miei Comuni: posso condividere con loro le mie scelte; se loro decidono di condividerle, bene, con gioia; se loro decidono di non condividerle - come è il caso di Uboldo - purtroppo a mio parere tutti ne pagheremo pesantemente le conseguenze in termini di tempo e di inquinamento, pazienza; noi no abbiamo gli strumenti per poter imporre nulla. Cerchiamo la condivisione, cosa che abbiamo fatto anche con un incarico a Novati per riparlare di mobilità, per riparlare di come è possibile migliorare l'utenza del ferro e di come è possibile migliorare il sistema di trasporto pubblico: di questo però - ve l'avevo promesso - ve ne parlerò al breve, non appena ci sarà un po' più chiaro un percorso attorno al quale condividere magari delle idee.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Riva. Cedo ora la parola al Consigliere Gilardoni che l'ha chiesta: prego Gilardoni, a lei la parola.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Prendo atto che il Sindaco non ha accettato la sfida, anzi - meglio - ha eluso la sfida. Io capisco che la Conferenza dei Servizi abbia uno scopo differente e che comunque lo scopo della Conferenza dei Servizi è la raccolta definitiva dei pareri delle Amministrazioni sul cui territorio passa il tracciato, però allora se devo accettare la sfida vado e dico "no", rispondo "no" se il parere deve essere "sì" o "no". Perché io, indipendentemente dal colore politico del Consiglio dei Ministri, non credo alla ragionevolezza: credo al momento in cui si può giocare e questo è il momento, secondo me, in cui il Comune di Saronno con gli altri Comuni potrebbe giocare un peso nettamente superiore piuttosto che andare a dire arrendevolmente di sì. Oltre tutto convocate in questa Conferenza dei Servizi ci sono tre società, ovvero tre soggetti privati, di cui il Comune di Saronno è partecipe - e sono il Consorzio del Parco Lura, Lurambiente spa e Saronno Servizi - che hanno l'opportunità all'interno della Conferenza dei Servizi di apportare dei contributi di miglioramento e presentare delle osservazioni o ogni utile indicazione per una migliore definizione della progettazione esecutiva. Allora, posto che questo ruolo è dato ai soggetti privati e non è dato alle Amministrazioni - e questa cosa per me è un po' inconcepibile, ma forse le Amministrazioni dovevano dirlo prima, nel percorso che c'è stato, e non nella Conferenza dei Servizi - io mi chiedo, visto che il Comune di Saronno in questi tre soggetti è presente anche con pesi rilevanti che cosa il Comune di Saronno stia facendo affinché queste tre società vadano e facciano proposte migliorative. L'altra cosa che mi duole sempre dire - e già ho detto in altri Consigli Comunali - è la mania di tenere le cose un po' nel cassetto: allora questa sera apprendiamo che c'è un percorso già avviato per arrivare a risolvere - tra virgolette dico io - il problema dello svincolo di Saronno Centro. Allora, quando avete previsto di dirci che cosa succederà o che cosa c'è in mente di fare?

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Gilardoni, per cortesia, è il secondo intervento: la prego di accelerare la chiusura, grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Penso che il percorso sia manchevole e inadeguato, perché stasera i Consiglieri per venire a dare una risposta compiuta avrebbero dovuto sapere proprio nell'ottica che diceva il Sindaco prima, di un discorso globale complessivo, che cosa si sta muovendo come risoluzione su quel punto nevralgico. Poi io apprezzo questa frase che il Sindaco ha detto, che non è più tollerabile di essere prigionieri di noi stessi: c'è anche da dire che forse questo tipo di interventi sulla viabilità e sui parcheggi è un po' di anni che mancano dal panorama dell'impegno diretto del Comune di Saronno e stiamo sempre aspettando che siano Enti superiori a darci delle risposte, perché questo è quello che è successo nel Comune di Saronno.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Gilardoni, la prego di chiudere per cortesia, altrimenti le devo togliere la parola: è il secondo intervento, grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Ma l'Assessore Mitrano stasera c'è o non c'è? Perché è lui l'Assessore alla Viabilità, però vedo che non interviene se non sommessamente. Comunque, a parte la vena polemica sul ruolo dell'Assessore Mitrano di questa sera, mi chiedo come mai quando invece è il momento di andare a chiedere qualcosa all'Ente superiore si rinunci a chiederlo, in netta contraddizione con tutto quello che è successo nei sette anni passati. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Cedo ora la parola al signor Sindaco: prego signor Sindaco, a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Allora, uno può lanciare tutte le sfide che vuole, può lanciare tutti i guanti di sfida che vuole, ma quando questi guanti non sono ricevibili non sono ricevibili. Il Comune di Saronno che cosa fa, va a Roma al Ministero delle Infrastrutture a fare che cosa, la figura del rompiscatole? Va a parlare di cose che non sono assolutamente all'ordine del giorno? Se questo vuol dire fare le sfide, le lascio fare a chi le programma così. A me pare che invece si debbano seguire anche quelle che sono le regole che sono dettate per questi procedimenti, che sono estremamente complessi. Ma se poi le sfide sono basate su convinzioni sbagliate, allora si

capirà che ci si vuole questa sera arrovellare con dei giri di parole che non servono a nulla e non hanno alcun costrutto. Esempio tipico del non aver capito è quello di dire: che cosa ha fatto il Comune di Saronno sulla Saronno Servizi, la Lurambiente e il Consorzio Parco del Lura perché questi vadano a fare delle proposte... ora, tra tutti gli indirizzatari della lettera del Ministero delle Infrastrutture - e allora anche dei Trasporti - compaiono queste tre società - due società e un consorzio - come quelli di molti altri, come per esempio anche l'ENEL o magari anche qualche azienda del gas, ma per quale motivo? Non per dare un parere di natura politica, ma per dare un parere di pura natura tecnica: queste società devono semplicemente limitarsi a dire se questo progetto... che non è la sola uscita dell'autostrada, si badi bene: l'oggetto fondamentale è l'ampliamento della terza corsia, se no che cosa c'entri la Lurambiente o la Saronno Servizi o meno il Consorzio Parco del Lura con l'uscita dell'autostrada proprio non lo si capirebbe; è l'ampliamento della terza corsia, che invece riguarda anche questi soggetti, che però devono solo venire a dire se la terza corsia - e non c'entra un bel nulla la nuova uscita dell'autostrada - provoca dei problemi tecnici per servizi resi da queste società e che hanno magari dei cavidotti, degli elettrodotti, dei gasdotti che passano in prossimità dell'attuale autostrada e quindi della terza corsia. Quando siamo stati a Roma l'anno scorso, a settembre o a ottobre, per la Saronno-Seregno certo c'era l'ENEL, ma non solo l'ENEL come società nazionale, ma c'erano anche le ripartizioni dell'ENEL di tutto il territorio che era interessato dalla Saronno-Seregno, ma perché erano state convocate? Solo per dire se gli elettrodotti dell'ENEL erano interessati o meno dalla Saronno-Seregno, quindi un apporto di natura puramente tecnica. Non confondiamo una cosa con l'altra, perché se le confondiamo o le confondiamo a bella posta - e vabbè, vuol dire che abbiamo perso mezz'ora di tempo per chiacchierare tra di noi - o le confondiamo perché non sappiamo di che cosa stiamo parlando, nel qual caso mi pare che sia ben difficile lanciare delle sfide quando si parte da presupposti che sono proprio tecnicamente falsi. Questa è la prima cosa, Consigliere Gilardoni, che le devo dire perché non è abbastanza mettersi a leggere gli indirizzatari di una lettera, perché altrimenti se il Consorzio Parco del Lura dovesse venire a dire qualche cosa sulla nuova uscita dell'autostrada io davvero ne sarei meravigliato, perché il Consorzio Parco del Lura anche territorialmente non è minimamente toccato dalla nuova uscita dell'autostrada: è toccato invece per quanto concerne la terza corsia e questo è un altro discorso, ma è toccato nei Comuni molto più a nord di Saronno, dove il Parco del Lura - parlo di... a questo punto credo soltanto Cadorago - confina con l'autostrada. Ma lo sapete che il Comune di Saronno, al di là del discorso della nuova uscita dell'autostrada, è stato reso partecipe di questo procedimento per la terza corsia solo e soltanto perché il Comune di Saronno confinerà sì e no per 300metri con l'autostrada? Se noi non avessimo avuto il confine così breve, diretto, con l'autostrada, non saremmo stati nemmeno convocati. Esempio: il

Comune di Solaro che è qua vicino ma non ha alcun confine con l'autostrada. Quindi non cerchiamo di montare la panna perché diventi una cosa enorme: è già grande di per sé, a mio avviso se andiamo ad aggiungere altri elementi provochiamo solo e soltanto della confusione. Non mi pare poi di poter condividere assolutamente l'asserzione secondo la quale in sette anni le due Amministrazioni che si sono succedute non abbiano fatto nulla per la viabilità e per i parcheggi e che si siano soltanto messe al traino di qualche iniziativa di Enti superiori: io credo che basti andare in giro per vedere se qualcosa si è fatto oppure no. Se non abbiamo fatto nulla ditemelo: a me non pare; non mi pare che non sia stato nemmeno riconosciuto dagli stessi saronnesi. Certo, non si è fatto tutto quello che si sarebbe voluto fare, ma forse perché partiamo anche da un presupposto diverso, che è quello - lo ha già detto l'Assessore Riva ma lo voglio ripetere e ribadire con molta forza - che il problema o i problemi legati al traffico e alla programmazione del territorio della nostra città non sono più esclusivi di Saronno, ma devono essere visti in una chiave comprensoriale e questo vale anche per tante altre cose, perché altrimenti non sarebbero più risolubili. Sul fatto poi di andare a dire "no" alla Conferenza dei Servizi: a Roma al Ministero si parlerà in prima battuta di quello che è il progetto originario predisposto dalla società di ingegneria della Società Autostrade; io non me la sento di andare a dire di no, perché ritengo che questa uscita - che non vede una sua decisione definitiva il giorno 9 di giugno 2006, perché anche progettualmente avrà poi dei passaggi successivi - credo che sia un'occasione che non si può perdere. E dobbiamo andare insieme agli altri Comuni? Benissimo, siamo qui per quello. Però se noi siamo favorevoli, se il Comune di Origgio - con i suoi diversi problemi - penso quantomeno all'idea sia anch'esso favorevole e il Comune di Ubaldo dice "no", questo "no" probabilmente provocherà non dico il fallimento di tutto, ma provocherà enormi ritardi. A me piacerebbe moltissimo che fossimo tutti d'accordo: quando abbiamo avuto contatti con il Comune di Origgio, una delle cose di cui si è parlato, anche proprio per rendere più omogenea la situazione dei due Comuni contermini con riguardo a questa uscita... e il Comune di Origgio ha suggerito la possibilità che il servizio di trasporto pubblico urbano di Saronno si potesse estendere fino ad Origgio, quantomeno fino alle porte di Origgio, sapete a quale enorme azienda mi sto riferendo: il Comune di Saronno, anche se ci potranno essere dei costi, non ha mica detto di no, perché è evidente che se i cittadini di Origgio potessero venire a Saronno alla stazione utilizzando il mezzo pubblico, che dovrebbe fare in Origgio forse 500metri perché tutto il resto lo dovrebbe fare nel Comune di Saronno, quante macchine in meno avremmo sulla strada. Questa mi sembra una forma di collaborazione estremamente utile e corretta e io mi auguro che la potremo mettere in cantiere in tempi anche non biblici, in tempi brevi, perché insomma è una cosa che vale per tutti: ma almeno abbiamo avuto un interlocutore che non ha detto no, punto e chiuso. Se altrove sono tanto ancora affezionati alle candele, rimangano affezionati alle candele: io non ho intenzione

di ripristinare Casa Morandi come casa di posta per i cavalli, perché oramai viviamo in un'altra epoca; insomma almeno di quello dobbiamo prendere atto. E aggiungo: non era una novità quella della risoluzione del problema dell'uscita dell'autostrada attuale con la formazione di rotatorie. Non è una novità, Consigliere Gilardoni: se lei andasse a rileggere i Documenti di Inquadramento lo troverebbe eccome questo argomento e di quello se ne parla anche diffusamente. Quando noi abbiamo fatto i Documenti di Inquadramento ci avete detto che non servivano a niente perché o erano delle utopie o riguardavano cose che non erano specificate o erano delle cose che mah, boh, sono generiche: noi invece ci abbiam creduto, quei Documenti li abbiamo fatti per poi applicarli. Se adesso arriveremo in Consiglio Comunale con l'applicazione materiale di ciò che nei Documenti di Inquadramento è stato previsto, non so se è l'Amministrazione che non spiega o se è qualche Consigliere che non legge: una delle due deve esserci, la via di mezzo non c'è. Probabilmente non se lo ricorda, ma non è possibile che certe iniziative vengano prese dall'Amministrazione se non ci fosse almeno una traccia nelle linee di indirizzo che vengono date dal Consiglio Comunale: le linee di indirizzo sono contenute - in questo specifico caso - nei Documenti di Inquadramento e poi ogni anno - forse tante volte lo si dimentica - le linee di indirizzo all'Amministrazione sono date dal Consiglio Comunale con un atto che si chiama bilancio e a volte bastano due righe scritte nei documenti allegati al bilancio, con adeguate previsioni finanziarie nel bilancio e nel Piano Triennale degli Investimenti, per fare delle opere molto grandi. Questo è quello che prevede l'ordinamento: io non me ne meraviglio perché forse ho capito che è così; se invece si dice che siamo contro la trasparenza o non so contro che cos'altro quando si dice "guardate, l'avevamo previsto, adesso ci stiamo arrivando" ... a me pare che ci si dovrebbe complimentare non con l'Amministrazione: complimentare - diciamo così - tra noi stessi, come città, quando si riesce ad andare a dar corso a delle opere che sono concepite con lo scopo unico di migliorare la vita della nostra città e che peraltro sono state debitamente previste nei documenti previsti.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Cedo ora la parola al Consigliere Busnelli Giancarlo che l'ha chiesta: prego Consigliere Busnelli Giancarlo, a lei la parola.

SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Signor Sindaco, lei prima aveva parlato - relativamente a questi lavori relativi allo svincolo - di un'opera inizialmente esageratamente invasiva sul territorio e in effetti da come si presentava all'inizio lo svincolo che si voleva fare, che si

voleva attuare, non dico il Comune di Saronno e gli altri Comuni, ma magari altre istituzioni più in alto, era in effetti esageratamente invasivo. In effetti vedendo sul territorio la soluzione poi successiva ci siamo resi conto che quella sarebbe stata sicuramente la soluzione ottimale. Sicuramente i paesi o i Comuni direttamente interessati sono Origgio e Ubordo, perché sono loro che dovranno sacrificare parte del loro territorio: sacrificare parte del loro territorio però a beneficio di tutta la collettività, ma la collettività su questo intervento non riguarda solamente Origgio e Ubordo, ma riguarda Saronno, come riguarda Gerenzano, come riguarda altri Comuni contermini che usufruiranno di queste migliorie e che anche se - diciamo - questi due paesi, Ubordo e Origgio, saranno i due paesi maggiormente, sotto questo aspetto, sacrificati, dobbiamo comunque far capire loro che Saronno è già sacrificata sotto altri aspetti per tante cose, perché vengono da Origgio per prendere l'autostrada a Saronno, vengono da Ubordo, vengono dagli altri Comuni contermini. Quindi riteniamo che noi sicuramente daremo il "sì" a questa delibera, perché riteniamo che sia un'opera estremamente necessaria per il territorio e bene ha fatto il Sindaco di Origgio, che con la sua caparbietà è riuscito a portare a casa sicuramente dei notevoli vantaggi per il suo territorio: io speravo magari che anche il Comune di Ubordo facesse altrettanto e mi piacerebbe tanto sapere - magari dall'Assessore Riva o da lei, signor Sindaco - quali sono le motivazioni per cui il Comune di Ubordo è così ostinato a dare anche il suo parere favorevole. Anche perché per quanto riguarda l'impatto ambientale non so se corrisponde al vero, ma mi pare che nell'area che fino a pochi anni fa era occupata dallo stabilimento Lazzaroni - non so se è vero - si insedierà un deposito logistico e quindi non so quale impatto ambientale avrà questo deposito logistico sull'uscita attualmente esistente di Saronno: quindi andrà ulteriormente a peggiorare il sistema viabilistico della zona e quindi questa nuova uscita - che non so, arriverà tra quattro anni, tra cinque anni - sicuramente negli anni porterà sicuramente un vantaggio benefico per tutti. Bene ha fatto lei, signor Sindaco, e volevo io ricordarlo nel mio intervento, quando lei ha detto: però bisognerà cercare di evitare in futuro che su questo nuovo asse si vadano a insediare ulteriori centri commerciali di grandi dimensioni, dei quali il nostro territorio non ha assolutamente bisogno. Perché poi i centri commerciali sappiamo quale impatto negativo hanno, non solo sul territorio ma anche sulla struttura distributiva, quindi l'allontanamento, la fuoriuscita dal mercato, di piccoli e medi commercianti. Il nostro territorio ne ha fin troppi di questi centri commerciali, quindi questo è un monito importante di cui dovrà tener conto il Comune di Saronno ma penso che dovranno tenerne conto anche gli altri Comuni e anzi invito il signor Sindaco e l'Assessore a farsi interpreti di queste problematiche negli incontri che avrete in futuro. Prendo atto positivamente di quanto ha fatto Gerenzano: Gerenzano ha rinunciato a un investimento a proprio favore per favorire un Comune contermine che aveva naturalmente difficoltà viabilistiche, col fatto di rinunciare a un investimento a suo

favore destinandolo poi al Comune di Saronno. Ecco, questa dovrebbe essere una cosa che dovrebbe valere un po' per tutti quando si parla di interesse comune. Ecco, noi pensiamo che questo sia un intervento estremamente necessario per il territorio, anche perché tutte le altre opere connesse che arriveranno sicuramente aiuteranno ad aiutare il territorio ad uscire dalla grave situazione di traffico che esiste tuttora. Ecco, volevo poi fare presente e richiamare una cosa a Gilardoni: siamo amici ma nello stesso tempo magari siamo anche avversari politici. Lui prima ha parlato di lanciare delle sfide alle istituzioni, nel senso di... aveva invitato il Sindaco Gilli, il nostro Sindaco, e l'Assessore magari ad osare di più per ottenere di più per il territorio: io la invito ad osare di più, Gilardoni, il 25 e il 26 giugno, a iniziare con un "sì" il vero cambiamento per il nostro territorio.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Busnelli. Ora, prima di passare ai secondi interventi - vedo che si sono prenotati alcuni Consiglieri - vorrei pregare chi deve intervenire di stare nei tre minuti che competono a ciascun Consigliere, con la relativa dichiarazione di voto qualora la si intenda fare. Cedo ora la parola al Consigliere Aceti quale secondo intervento: prego Consigliere Aceti, a lei la parola.

SIG. LUCIANO ACETI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie Presidente. Mi consento due battute prima di iniziare l'intervento, la prima relativa a quanto diceva il Sindaco precedentemente sui progetti che vengono portati a termine dopo averli scritti sui Piani: non sempre è così, abbiamo un sottopasso che doveva nascere qui fuori, che quattro o cinque anni fa ci era stato spiegato essere di importanza vitale per la città e si è perso, quindi non sempre è questo l'esito dei sistemi e non bastano due righe nel bilancio, servono dei progetti per lo meno - diciamo - di massima per poter andare a mettere nel bilancio opere di questo tipo. L'altra battuta è più preoccupante, perché Riva prima parlava del gruppo - lo definirei - della Provincia di Como che ha intenzione di fare una via a pochi metri dalla Pedemontana: è proprio convinto che la Pedemontana non sarà fatta, perché se uno guarda il disegno e vede quella via di cui hai parlato prima, questo gruppo di amministratori comunali e provinciali è convinto che la Pedemontana non verrà fatta, perché non ha nessun senso guardando le carte. E vengo invece al problema che mi sono tenuto da parte prima perché mi era finito il tempo. Il tema è la Saronno Sud, tema affascinante sicuramente, del quale sarebbe interessante delineare bene le prospettive, perché il parcheggio da mille posti della Regione Lombardia si basa su cosa? Una lettera, un pour-parlè tra amministratori, un bilancio in cui c'è scritto due righe in cui si parla di mille posti? Quindi chiederei a Riva in questo

senso di esplicitare cosa vuol dire Saronno Sud, ma siccome mi arrogo il diritto di pensare che posso immaginare cosa può dirmi, mi domando se in quella logica non manca qualcosa a questa piantina complessiva allegata, perché l'unico pezzo di strada che non viene ammodernato è quello che afferisce a Saronno Sud: è tutta roba vecchia, tutta roba di calibro piccolo e poco incline a sopportare grossi volumi di traffico. La Pedemontana gira da tutt'altra parte, le Varianti girano da tutt'altra parte: il pezzo al quale noi siamo interessati qui è completamente ignorato.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Aceti. Cedo ora la parola al Consigliere Strada per il suo secondo intervento: prego Strada, a lei la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Grazie Presidente. Allora, devo dire che stasera in realtà poi di dialogo ce n'è poco e le cose poi rimangono come erano iniziate: voi siete convinti che quest'opera sia perfetta, anche se gli studi di flussi di traffico dicono che da solo questo svincolo non serve a nulla. Non lo dico io, lo dicono i numeri della Società Autostrade: senza Varesina-bis, senza un piano complessivo non serve fare lo svincolo lì. A Saronno non cambia niente comunque nei prossimi vent'anni: alla città dovrete spiegare qualcosa. Prendo un esempio minimo, piccolo: le rotonde del Bossi, certo, hanno risolto un problema sulla Varesina e hanno creato un problema di attraversamento in via Volontario; ci vogliono oggi 20-25 minuti per arrivare dal concessionario di automobili Cazzaro fino al semaforo di via Volta nelle ore di punta. Cioè, per cui evidentemente intervenire con opere di qua e di là può servire a qualcosa ma non serve di certo per risolvere i problemi o per diminuire il traffico: voi in tutti questi anni avete continuato raccontandoci appunto le meravigliose fantasie - e non sono sogni come quelli di Martin Luther King, perché se no direi che il povero Martin Luther King si girerebbe nella tomba... sì, l'ha tirato fuori lei, Sindaco: ha paragonato i sogni con quelli di Martin Luther King, no? E direi che quindi non potete poi raccontarci che non avete fatto niente, perché in realtà voi di fatto su queste cose avete puntato tutto sulla viabilità esterna: sulla viabilità ordinaria, nulla. Sui mille posti auto di Saronno Sud... allora, a prescindere che c'è una grossa contraddizione legata alla terza corsia sul Como e i mille posti auto: se si fa la terza corsia si incentiva il pendolare a usare la macchina per andare a Milano, non certo per andare a Saronno Sud, per cui i mille posti auto di Saronno Sud poi mi piacerebbe sapere da chi sono occupati. Se sono occupati dai posti auto che si tolgono a Saronno Centro bisogna anche spiegare come fanno i cittadini in macchina - mille auto o settecento in più di oggi - ad arrivare a

Saronno Sud e forse bisognerà dirlo agli abitanti di via Piave, no?

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Strada, la prego di terminare perché il suo tempo sta per scadere: ha ancora dieci secondi.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Sì Presidente... e comunque direi che tutto il piano complessivo della mobilità non si può incentrare su delle opere che arriveranno in futuro: bisogna iniziare a pensare a un progetto di mobilità che stia in piedi anche per il futuro e non è di certo quello che si basa sul trasporto gomma, perché le emissioni in atmosfera... perché comunque arriveranno prima o poi le sanzioni dalla Comunità Europea, per cui bisogna iniziare a pensare che la Lombardia deve trovare un nuovo modello di mobilità e non passa sugli investimenti su gomma. Gli investimenti andranno indirizzati da altre parti, nel trasporto pubblico senz'altro. Ho finito, grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Cedo la parola all'Assessore Riva: prego Assessore, a lei la parola.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore PROGRAMMAZIONE TERRITORIO)

Consigliere Strada, oggi si parla di impronta ambientale se vogliamo parlare e vogliamo cercare di capire che cosa consumiamo, quanto sporchiamo, quanto spazio vogliamo di territorio per poter campare noi e io devo ringraziare: le sue lezioni sono sempre di una teoria perfetta. Oh, ci avessi mai trovato una straccia di una soluzione: Consigliere Strada, è inutile continuare a dire queste cose. Che cosa devo fare? Se non faccio queste cose non posso tentare di spostare il traffico sul ferro: se non sposto il traffico sul ferro il nostro mondo non funziona. Allora non veniamo qua a volare alto e a fare i poeti, perché da quella strada lì non si passa: se vuole continuare a dire che la sua impronta ambientale è perfetta perché usa la bicicletta, lei ha sbagliato, perché lei usa la bicicletta quando non piove, altrimenti adopera l'auto - ok? - e sporca tanto quanto gli altri e poi me la lascia anche in giro parcheggiata vicino alla mia Stazione, inquinando il doppio. Perché se vogliamo fare gli ecologisti allora parliamone - ecco - perché sono questi i temi: è inutile venire ogni volta a predicare. Mi dia una risposta, mi insegni qualche cosa: sono in assoluta attesa, voglio vedere.

Abbiamo cercato di costruire qualche cosa? Sicuramente sì. Ci abbiamo sommato qualche sogno? Sicuramente sì. Ci abbiamo creduto? Sicuramente sì. Qualche cosa abbiamo portato a casa: se questo stesso atteggiamento fosse stato tenuto dal Comune di Ubaldo, oggi potevano esserci presenti una serie di Sindaci che andavano a trattare e portavano a casa qualcosa. Con questo sistema è divertente dire "tanto succederà tra vent'anni", perché? Perché un gruppo di persone si è messo d'accordo e ha portato avanti un'idea e questa idea qui quattro anni fa non era neanche nei bilanci, il triplicamento dell'autostrada: non solo c'è il triplicamento dell'autostrada, ma ci sarebbe anche la possibilità di fare un primo pezzo e non casuale, all'interno di un percorso assolutamente compiuto. Il risultato di fondo che cos'è? E' che tutti gli Enti - ad eccezione di uno - diranno di sì: certo che se tutti i Sindaci di questo bacino si fossero presentati uniti dicendo "vogliamo l'uscita dell'autostrada a queste condizioni" sicuramente l'avrebbero portata a casa. Così facendo può darsi che vada lunga e intanto il traffico ce lo gestiamo tutto noi: poi qualcuno ha chiesto ma come mai il Comune di Ubaldo ha detto di no. Ma ve lo spiego io: perché quando leggono il PM10 che potrebbe essere generato dalla nuova tangenziale non lo tolgono da quello che verrebbe tolto dalla via 4 novembre, ma lo sommano, facendo semplicemente un'operazione matematica. Signori santi, questo è il livello. Allora è inutile dirmi continuamente che aumenta il PM10 se poi non si toglie l'ipotesi di diminuzione del traffico sulla via 4 novembre: non solo ci si prende in giro, ma si prendono in giro anche i propri cittadini amministrati. Se queste sono le posizioni, questo è tutto quanto io sono riuscito a capire in due anni e mezzo di riunioni con il Comune di Ubaldo, Regione Lombardia piuttosto che Provincia. Aumenta il PM10: certo, aumenta il PM10 su quella strada lì, ma diminuisce dall'altra parte. Non c'è stato nessuno in grado di spiegarglielo. Per il consigliere Aceti, sulla difficoltà di raggiungere Saronno Sud siamo tutti d'accordo: sarà una fatica cercare di allargare nei limiti del possibile viale Lombardia. Allora, una prima parte del lavoro - l'ho detto prima - per tutto ciò che arriva da est e da nord-est si sta cercando di fare, per cui dalla via Bergamo alla stazione di Saronno Sud il percorso è chiaro: è un percorso che a questo punto non prevede più semafori, prevede una strada di un calibro possibile. Abbiamo un problema, perché dobbiamo scavalcare la ferrovia con una misura che non è eccessiva? Sicuramente sì. Da qual momento in avanti alla rotonda che c'è all'incrocio tra viale Lombardia e la Varesina praticamente poche centinaia di metri dopo non siamo un'altra volta più nel Comune di Saronno, quindi su quel pezzo stiamo cercando di capire come riuscire ad allargarlo: esiste una possibilità, non è un percorso semplice, ma è l'unico percorso possibile per la città. Non ho altre vie, questo è il pezzo di strada che ho e devo cercare di usarlo al meglio: stiamo cercando di valutare come farlo - un po' con i controviali, con la nuova rotonda - e come rendere il percorso più semplice e più snello, ma è l'unica via possibile. Del finanziamento della rotonda d'accesso da viale Lombardia alla Stazione - beh - è al

prossimo Consiglio Comunale, quindi a quel punto non avremo più semafori: viale Piave non dovrebbe avere non solo nessun danno, ma dovrebbe avere addirittura dei vantaggi, perché comunque sia per la parte di viale Piave Saronno ha già tutta una serie di previsioni che la sgravano. Altri modi per arrivare in questo momento non ce n'è. Sicuramente dovremo tornare sul tema del ferro, sicuramente sì: ci torneremo quando sarà il momento. Per il momento io mi fermerei qui: non ho ancora la condivisione né di questo Comune né dei Comuni contermini per quanto riguarda i sistemi un po' più sofisticati di mobilità, percorso che però - vi posso garantire - è già iniziato. Ho finito.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Riva: cedo ora la parola al Consigliere Tettamanzi che l'ha chiesta. Prego Consigliere, a lei la parola.

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie signor Presidente. Volevo riepilogare alcuni punti che sono stati oggetto degli interventi del nostro Gruppo. Ecco, sicuramente questo tema - il nuovo svincolo su Saronno Sud - è da tempo ricorrente sulla stampa e in diverse occasioni e da parte delle Amministrazioni precedenti a questa e giustamente Nicola Gilardoni aveva ricordato che inizialmente si trattava dello spostamento: stasera vengo a conoscenza dal signor Sindaco che comunque questa Amministrazione non è affatto intenzionata a chiudere l'attuale svincolo di Saronno Centro. Ecco, per cui occorre considerare effettivamente quale è il flusso che ne entra e ne esce da questo Saronno Centro, perché quando io esco a Saronno Centro... sinceramente entro poco a Saronno Centro, però esco: quando esco a Saronno Centro trovo un uguale flusso di traffico che va via verso destra come che va verso sinistra, tanto è vero che io per raggiungere casa - quindi la parte est di Saronno - normalmente esco nella parte sinistra, perché faccio poi via Varese, via Volonterio e quindi... perché dico questo? Perché il Consigliere Strada ha portato degli elementi di valutazione riguardo a studi fatti di cui mi pare che non sia stata portata a conoscenza la Commissione Territorio, di questa analisi riguardo ai flussi, perché sarebbe interessante appunto conoscere dove va questo flusso in uscita, perché anche quello... non penso che lo svincolo di Saronno Sud posa risolvere completamente quanto esce attualmente da Saronno Centro: certamente determina uno snellimento del traffico per quanti entrano e quanto si richiamava prima, di autocarri che arrivano da sud, perché sono quelli che attualmente determinano un ingolfamento riguardo al semaforo di via Novara-corso Europa. In secondo luogo giustamente è stato richiamata la funzione di Saronno Sud e quanto adesso l'Assessore Riva ha precisato in merito alla dorsale che dovrebbe congiungere il nuovo svincolo a Saronno Sud, perché quando abbiamo realizzato

quell'arteria in effetti la Regione Lombardia ha dato questo finanziamento limitatamente a questa strada che doveva essere una strada di traffico locale. Siccome ricordo che sono state mosse delle critiche perché questa strada non è stata ipotizzata in una ampiezza degna di una strada intercomunale, ma già è stata una fatica portare a casa i finanziamenti per realizzare quel pezzo di strada che alla fine poi è l'unico pezzo di strada che forse negli ultimi dieci anni è stato fatto nel territorio di Saronno: non ce ne sono delle altre. Certamente che tutto il progetto riguardo a questo sistema viario che dovrebbe essere realizzato al contermine del Comune di Saronno è affascinante: ecco, tuttavia io vedo che ci sono delle prospettive buone e non buone. Faccio il caso: ho visto nel bilancio della Provincia uno stanziamento di 9milioni di € per la Varesina-bis, ma non so se quei 9milioni di € - non lo so, ma perché alcune volte viene detta una cosa e altre volte viene detta un'altra - sono relativi alla parte più alta della Varesina-bis oppure alla parte più bassa, quanto l'Assessore Riva faceva riferimento in merito al Comune di Ubondo - no? -, perché se fosse quello il tratto da finanziare indubbiamente risolverebbe tanti problemi in merito a questo collegamento che indubbiamente salvaguarderebbe Ubondo dal prosieguo in questo pezzo. Ecco, l'unica realtà che mi pare adesso di vedere è quella strada che - andando a percorrere il Parco del Lura si vede - sta arrivando dall'abitato di Misinto, sta attraversando Rovellasca - è ferma però penso sia una questione... - e andrà giustamente a congiungersi a Turate per evitare che uscendo dal casello di Turate si determini quella fila immensa che va a finire al semaforo e poi dopo al passaggio a livello: questa è l'unica strada attualmente - mi pare - in essere. Concludo col dire che come Gruppo, per tutti questi appunti, il nostro voto sarà di astensione, dando da un lato l'importanza a quello che è questo tema che riguarda tutta la viabilità in merito al Comune di Saronno e avendo presenti quei punti che abbiamo sollevato di precisazione. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Tettamanzi. Bene, chiede la parola il Consigliere Arnaboldi: a lei Arnaboldi la parola.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Buonasera. Visto che è stato quasi tutto già detto, una riflessione con una domanda che riguarda - diciamo - le modalità con cui il Comune e i Comuni hanno intrattenuto i rapporti con il Ministero per quanto riguarda il primo progetto della Società Autostrade. Prima però voglio dire che mi ha meravigliato questo fatto del Comune di Gerenzano, che praticamente offre al Comune di Saronno - non avendo progetti sul proprio Comune da finanziare - se non ho capito male 450mila €: sono perplesso. Cioè, non capisco per che motivo la Provincia di Varese abbia promesso o finanziato

o fosse stata in procinto di dare a un Comune come Gerenzano 450mila € e a questo Comune i soldi non servivano: io vedo nel fatto positivo che poi sono arrivati a noi anche un fatto molto negativo - lo dico anche al Consigliere Busnelli che ha vantato questa cosa di provenienza credo Lega Lombarda - perché allora vuol dire che non si va incontro - per lo meno nella gestione delle risorse della Provincia - a delle priorità e a delle esigenze motivate con progetti dei Comuni della nostra provincia. Accennando al discorso della Saronno-Seregno, anche se è un fatto diciamo molto diverso - c'era di mezzo la Regione e qui c'è di mezzo il Ministero -, però le similitudini già accennate da qualcuno prima han visto di fronte la Giunta Comunale di Saronno approvare il primo progetto e dopo una certa mobilitazione e una certa presa di posizione di gran parte dei cittadini della zona modificare lo stesso progetto in modo da nettamente migliorarlo non solo per i cittadini della zona ma anche complessivamente per tutta la città. Allora la domanda in pratica è: quando è cominciata la mobilitazione del Comune e dei Comuni interessati, dopo la presentazione del progetto della Società Autostrade, e quali atti e di quali Comuni e quando tutto questo è stato inviato al Ministero per chiedere le modifiche e se esistono delle eventuali risposte o se non esistono risposte, tenendo presente - non per far polemica - che allora non c'era ancora il nuovo Governo e non c'era il nuovo Ministro. Ecco, per cui personalmente mi asterrò anche con un certo rincrescimento: è quasi - se volete - un ricatto. Mi rendo conto che tutto deve stare insieme - la terza corsia, più il discorso di Origgio dello svincolo - però mentre credo che tutto il Consiglio Comunale sia d'accordo sul discorso della terza corsia, le perplessità dei miei colleghi di Uniti per Saronno e le mie riguardano non solo i punti sottolineati per quanto riguarda... - mi riferisco all'intervento di Aceti per farla breve - ma riguarda un po' anche il metodo che è stato adottato, che probabilmente avrebbe portato più frutti alla zona del saronnese nell'insieme se le mobilitazioni del Comune di Saronno e dei Comuni fossero avvenute nei tempi giusti... (*...fine cassetta 1 lato B...*) ...Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Arnaboldi. Chiede la parola il Consigliere Giannoni: prego Giannoni, a lei la parola.

SIG. SERGIO GIANNONI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Senta Assessore, lei ha elogiato la questione di fare 500 posti macchina a Saronno Sud con la prospettiva di farne 1000, però qui c'è un qualcosa che non è stato detto, che bisognerebbe informare un po' tutti, cioè che lì andrebbe anche la famosa Direzione delle Ferrovie Nord, che comporterebbe l'arrivo di minimo 400 impiegati con relative macchine, perché difficilmente gli impiegati delle

Ferrovie Nord prenderebbero il treno per venire qui a lavorare e di conseguenza è venuta fuori la storiella... anche quando si è fatto il famoso villaggetto vicino alla Colombara, che deturpa questo bel complesso medievale diciamo... quindi è giusto dire che si faranno 500 per chi va a prendere il treno, ma se vengono occupati dagli impiegati delle Ferrovie Nord è meglio farne 2mila in quel caso lì. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Giannoni. Cedo ora la parola all'Assessore Riva: prego Assessore, a lei la parola.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore PROGRAMMAZIONE TERRITORIO)

Allora, facciamo un attimo di chiarezza: che noi come Amministrazione di Saronno cerchiamo di avere qui la sede delle Ferrovie non dico niente di nuovo, è nella nostra convenienza come città complessiva; che la sede delle Ferrovie sia a Saronno Sud secondo me è ancora tutto da discutere. E' uno dei posti: io li vedrei meglio a Saronno Centro, mi rende di più per intenderci. Quindi che sia a Saronno Sud, Saronno Centro, Saronno sopra la ferrovia, non lo so e non lo sa neanche la Ferrovia: è una delle tante ipotesi sul tavolo - Consigliere Giannoni, lei è membro della Commissione Territorio e in qualche occasione ne abbiamo parlato - sicuramente sì, perché secondo me compito di ogni amministratore è cercare di portare a casa qualcosa per i suoi, quindi se si riesce a portare a casa 400 posti di lavoro secondo me non va così male. E' chiaro, comunque, che i 500+500 posti di cui si parla sono posti gestiti con termini di mobilità, quindi stiamo parlando di un intervento mirato per il trasporto, per lo scambio tra la gomma pendolare e il ferro, non assolutamente afferenti o collegabili a un eventuale insediamento terziario, cioè di uffici. Se arrivano degli uffici, se li devono sbrigare i loro posti auto, perché altrimenti il gioco non funziona, ha ragione. Ora, dove arriveranno questi uffici? In centro, sopra la ferrovia, a Saronno Sud? Ce lo siamo già anche detto in Commissione Territorio, non lo so: mi piacerebbe averli qui, questo l'ho detto e lo confermo. Sarebbe un'opera intelligente per la città, perché comunque sarebbero 400 posti e tutto l'indotto conseguente. Dove? Parliamone: c'è una lunga macchia bianca che parte da Saronno Sud, occupa tutta la sede della Ferrovia e arriva a Saronno Centro; queste sono le disponibilità della Ferrovia. Quindi cercherei di non confondere le cose: non farei dell'allarmismo. Per quanto riguarda poi l'interventino, l'ho già detto nel Consiglio Comunale in cui è stato adottato: secondo me quei luoghi sono tra i pochi luoghi dove è ragionevole pensare di espandere la città. Non ne abbiamo altri: altri luoghi li abbiamo già dichiarati, difesi. Nel Piano di Inquadramento - l'ho citato prima - ci siamo detti che una parte della nostra città diventa

agro saronnese: lì, secondo me, è ragionevole e condivisibile edificare; ce n'è il posto, lo spazio, e sarei un infelice a dire il contrario, perché se non vado di fianco alla stazione delle Ferrovie dove diamine vado a edificare? Questa considerazione l'avevo già fatta: poi ce lo siamo già anche detto, non si possono inventare le cose. Da qualche parte dobbiamo trovare lo spazio per costruire le case: secondo me quello è un luogo ragionevole e quell'intervento ha il suo equilibrio.

Adesso invece, per quanto riguarda il Consigliere Arnaboldi: non è che il Sindaco di Gerenzano si è bevuto la testa e ha buttato via 450mila €. Il Sindaco di Gerenzano aveva del denaro a disposizione per intervenire sulla 233, cioè sulla Varesina, non in altri luoghi: allora, ha una serie di interventi che deve fare; adesso deve affrontare lui - come noi - un intervento più centrale sull'asse della Varesina, dove quel denaro sarebbe stato speso male, in modo non accorto, quindi ha fatto un'operazione assolutamente corretta. Quel denaro, che non doveva servire solo ed esclusivamente per il Comune di Gerenzano ma era del denaro da spendere sulla viabilità comprensoriale - diciamo così - lo ha reinvestito: allora, sono già state fatte due rotonde in collaborazione con il Comune di Gerenzano; quel denaro serviva per generare la terza rotonda vicino all'autostrada. Noi percorriamo un'altra via, riteniamo di potercela fare da soli nel gestire quella rotonda, e abbiamo - ovviamente d'accordo con la Provincia a questo punto - veicolato quel denaro in un altro luogo che noi ritenevamo essere più importante, cioè la rotonda in occasione di Saronno Sud. Allora, tutto questo non è perché il Sindaco di Gerenzano è impazzito tutto in un colpo o avrebbe potuto spendere con maggiore intelligenza tutto quel denaro all'interno del suo Comune: lo ha fatto in una logica comprensoriale perché questo era il suo intervenire. Certamente dobbiamo essergli grati, perché ha usato l'intelligenza: poteva essere una persona corta mentalmente e non capire che quel denaro andava investito in quel modo; secondo me lui lo ha investito al maggior profitto possibile, perché con quel sistema lui che cosa ottiene? Ottiene che nel girare a sinistra uscendo dall'autostrada, tolto quel semaforo, i suoi cittadini arrivano con semplicità a casa. Uscendo dall'autostrada a destra, purtroppo bisogna attraversare Ubondo con tutte le sue invenzioni: sicuramente oggi il mondo è peggiorato perché non voglio fare polemiche infelici, ma l'ex Lazzaroni l'abbiamo noi come problema di occupanti che sono stati gentilmente accompagnati fuori e adesso è un problema che il Comune più grande deve risolvere, perché non mi sembra che il Comune di Ubondo si sia dato molto da fare per quel tipo di temino, 64 persone. In più, giustamente, lì dentro adesso c'è la logistica: la logistica che cos'è? Camion che vanno avanti e indietro: li abbiamo già dovuti ricalcolare nel conto delle nostre nuove rotonde, perché ce li siamo trovati gratis. Allora c'è un deposito, c'è della logistica, le rotatorie sono a spese nostre: è chiaro, diventa sempre più difficile girare di là; se una persona non fa assolutamente niente il tema è difficile. Il numero dei camion che vanno a intasare quello svincolo è sicuramente

aumentato: di questo siamo certi. Che cosa hanno messo in essere al Comune di Ubordo per risolvere il problema? Zero e questo siamo assolutamente certi: i soldi per i manifesti per spiegare ai saronnesi che non dovevano accettare lo svincolo, quelli li hanno trovati.

La considerazione, invece, del Consigliere Tettamanzi... ha ragione, l'ho detto prima: eravamo presenti quando l'Assessore Baroni ha detto al Sindaco e a una serie di Consiglieri del Comune di Ubordo "se questa è la condizione io ti faccio la tangenziale". Non penso che quei soldi siano nella parte sud della Varesina: quei 9milioni di € secondo me, con maggiore intelligenza, altri Comuni più bravi - sicuramente più bravi, perché si sono presentati tutti d'accordo - hanno avuto la forza di strappare migliori condizioni. Noi come ci presentiamo? Con Cislago, Gerenzano, Saronno che dicono una cosa e Ubordo che dice che non la vuole: è chiaro che poi alla fine in Provincia si perde. Cioè, che il denaro ci sia e la Provincia lo abbia stanziato perché comunque vuole realizzare la Varesina-bis è assolutamente certo: che i 9milioni di € non bastino è altrettanto chiaro. Chi li prende? Li prendono i Comuni più svegli. In questo caso eravamo tutti d'accordo ad eccezione di uno, un'altra volta: però se un Comune non lo vuole e questa strada inizia e si genera proprio sul suo territorio non funziona niente. So che hanno anche altri problemi simili con strade che si generano a Cerro, perché Auchan e la Multisala comunque generano del traffico che va a insistere anche sull'uscita di Saronno Sud e per loro è problema, quindi volentieri si costruirebbero una strada che va dai loro centri commerciali all'entrata dell'autostrada e un'altra volta non riescono a farlo perché devono passare per un pezzo sul Comune di Ubordo: quindi su questa cosa qui il tema è assolutamente divertente; potrebbero uscire da altri luoghi e non glielo fanno fare, potrebbero migliorar di qui e non glielo fanno fare. Non ho molto da dire, purtroppo questo treno - quindi per questo bilancio e questi 9milioni di € - lo abbiamo perso: speriamo nel prossimo. Ho finito.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Riva. Cedo ora la parola al Consigliere Volontè che l'ha chiesta: prego Consigliere Volontè, a lei la parola.

SIG. ENZO VOLONTE' (Consigliere FORZA ITALIA)

Io penso di essere stato sufficientemente attento ai vari interventi di questa sera e credo di aver sentito anche degli interventi che sostenevano dei valori abbastanza importanti per quanto riguarda i discorsi delle interconnessioni tra viabilità e territorio, però per fortuna non ho sentito dei grossi appunti negativi su quello che è il vero tema, che è il mandato al Sindaco per andare a sostenere la validità del nuovo ingresso all'autostrada. E francamente capisco anche l'imbarazzo di qualche

intervento finale nell'opposizione, in cui si diceva che la terza corsia va bene però qualche dubbio l'abbiamo sul tema dell'ingresso autostradale e mi piace: mi piace perché francamente mi sarebbe piaciuto che il Sindaco potesse andare ad affrontare questo tema con un'unitarietà di intenti espressa dalla maggioranza e dall'opposizione, espressa dalla città. Secondo me è difficile andare a dire ai cittadini che una frangia dei Consiglieri Comunali non sono d'accordo o sono poco d'accordo sul nuovo svincolo autostradale. Io ricordo un'indagine sul traffico che ormai risale alla seconda metà degli anni '80 - con tutte le indagini fatte in aiuto nostro, in aiuto dell'Amministrazione, dai ragazzi del collegio arcivescovile, con tutte le indicazioni delle origini e destinazioni dei vari automezzi che circolavano per Saronno - e ricordo che allora, già allora, appariva con allarmante veridicità come il grosso nodo di Saronno fosse proprio l'ingresso autostradale per l'attrattività che rappresentava per chi veniva dall'esterno e veniva convogliato a Saronno perché trovava una comodità d'uso: in pratica l'ingresso autostradale funzionava un po' come il classico cono di imbuto; tutti arrivavano ma però qui così si intasavano. D'altro canto devo anche dire che dal Piano Regolatore, che porta la data - se ben ricordo - 1977, già era previsto il prolungamento di viale Lombardia con un possibile nuovo raccordo autostradale, non esplicitato forse nella cartografia perché andava a prevaricare i confini del territorio saronnese, però con ben evidenziato l'intento di spostare il flusso di traffico al di fuori della città: discorso poi ripreso nel Piano Regolatore successivo e che ancora oggi noi vediamo riportato graficamente come ipotesi nel Piano Regolatore che noi abbiamo. Andare oggi a dire, davvero, che l'esigenza del secondo svincolo autostradale... che poi possa rappresentare l'unico o il secondo non ritengo che adesso sia importante andare a sostenerlo, ma andare a sostenere che ci siano dei dubbi sul fatto che sia importante, che sia necessario aprire il secondo svincolo autostradale secondo me diventa un atteggiamento un po' strumentale. E' come andare a dire: sì, è una cosa bellissima però accidenti, c'ha un neo. E va bene, c'avrà anche un neo ma è un'esigenza che davvero da tanti, tanti anni Saronno avverte: mi spiacerebbe che passasse a livello di opinione pubblica il fatto che non tutti i saronnesi sono d'accordo su questo secondo svincolo. E' una cosa importante: io ritengo che vada portata avanti con tutta la forza che riusciremo a dare al Sindaco per poterlo fare. Anche perché poi ricordiamoci che noi ci troviamo di fronte - e qualcuno l'ha detto prima - a un Comune che a fatica riusciamo a capire nel suo ostruzionismo così ripetuto: è un Comune che ha una strada che è forse fra le più trafficate e conseguentemente inquinate di tutto il territorio; è un Comune al quale gli si propone di dare un'altra vita alla propria città ed è un Comune che ostinatamente continua a opporsi. Ecco perché non vorrei assolutamente ipotizzare che anche a Saronno ci possano essere atteggiamenti negativi riferiti a questa proposta solo per un ostruzionismo pregiudiziale: io dico che veramente è una cosa

molto importante, molto grande, e sono contento finalmente se si apre una prospettiva per poterla portare in porto.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Bene Signori, in mancanza di altre richieste da parte dei Consiglieri dichiaro chiusa la discussione e passiamo a votare la delibera. Signori, votiamo questa delibera con il metodo elettronico di tipo parlamentare. Signori, rendo noto il risultato della votazione: hanno votato "sì" 20 Consiglieri e sono Azzi, Banfi, Busnelli Giancarlo, Busnelli Umberto, Cenedese, De Marco, Di Fulvio, Etro, Galli, Giannoni, Librandi, Manzella, Marazzi, Marzorati, Mazzola, Mariani, Rezzonico, Gilli, Strano, Volontè; ha votato "no" il Consigliere Strada; si sono astenuti i Consiglieri Aceti, Arnaboldi, Genco, Gilardoni, Porro, Tettamanzi, Ubaldi.

Bene, ora passiamo a votare l'immediata eseguibilità della delibera... Signori, ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità della delibera in quanto ci sono stati dei problemi, grazie. Signori, ci sono problemi nell'impianto, pertanto votiamo l'immediata eseguibilità per alzata di mano: alzare la mano chi sono i favorevoli... alzino la mano i contrari... ora alzino la mano gli astenuti. Signori, la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile con 20 voti favorevoli, 7 astenuti e 1 voto contrario. Signori grazie, buonasera a tutti: dichiaro chiusa l'assemblea. Sono le ore 23.44: Signori, buonasera e buonanotte a tutti.

